

Viva la Costituzione

*Supplemento al numero 23 di formiche
magazzino mensile di politica, economia e cultura*

*Rivista fondata e curata da Paolo Messa
Direttore responsabile Carlo Romano
Direttore scientifico Gustavo Piga
Direttore artistico Fulvio Caldarelli
Impaginazione Andrea Pettirossi
Raffaele Dipace (assistente)*

Traduzione Studio M.M. Bernet

*Editore Base per altezza S.r.l.
Piazza Cavour, 3 - 20121 - Milano
Registrazione presso il Tribunale di Bari, n. 44/2004*

www.formiche.net



**Costituzione
della
Repubblica
Italiana**

**Kushtetuta
e Republikës
Italiane**

Perché Viva la Costituzione?

Sono molte le ragioni che hanno spinto Formiche a pubblicare la traduzione della Costituzione italiana in rumeno, albanese e arabo, tre tra le lingue più diffuse tra gli immigrati presenti sul nostro territorio nazionale. La prima ragione è legata al calendario: quest'anno la Costituzione compie sessant'anni. La nostra Carta costituzionale, frutto del contributo di più culture politiche (cattolica, laica e di sinistra) del dopo guerra continua a far parlare di sé. E non di rado ci si divide politicamente e culturalmente tra fautori del cambiamento e conservatori dello "status quo".

Poi ci sono ragioni legate alla vita di tutti i giorni, che riguardano il fenomeno immigratorio in Italia. Lo testimoniano chiaramente le ultime rilevazioni dell'Istat (il dato più recente e disponibile è aggiornato a Gennaio 2007), gli immigrati sono aumentati. L'aumento registrato tra i residenti stranieri in Italia è del 10%, ed è in controtendenza a quello degli italiani, che invece sono diminuiti. In ultimo c'è una ragione legata alla convivenza e al rispetto delle leggi di un paese.

Non si può rispettare quello che non si conosce.

Gli ultimi fatti di cronaca - accaduti in questi mesi e amplificati dai media - che hanno visto coinvolti, wtra gli altri, anche cittadini immigrati, ci hanno fatto riflettere sulle difficoltà che si presentano puntualmente quando una società accoglie e ospita cittadini stranieri. Per questo abbiamo pensato che l'iniziativa *Viva la Costituzione* possa essere un ulteriore, magari piccolo, sforzo in questa direzione.

Ci siamo avvalsi della collaborazione dell'Università per Stranieri di Perugia, da più di ottant'anni impegnata nell'insegnamento della lingua italiana per gli immigrati che intendono imparare.

Un'istituzione ambasciatrice dell'Italia nel mondo.

Conoscenza della lingua e conoscenza del diritto - e dunque della nostra Carta costituzionale e delle nostre leggi - sono il primo passo per dar vita ad una vera, sana e intelligente politica dell'accoglienza e dell'integrazione. Al di là degli slogan o delle posizioni preconcette, che spesso la cattiva politica ci propina.

Michele Guerriero

Formiche



Non c'è identità senza diritto linguistico

Il tema dell'immigrazione costituisce ormai parte della missione assegnata all'intero sistema universitario italiano, nell'attualità storica di un paese chiamato ai doveri politici e sociali dell'accoglienza e dell'integrazione, all'impegno culturale per la creazione di un comune spazio europeo della conoscenza e del dialogo, al compito istituzionale di ideare e proporre nuove forme e adeguati strumenti di cooperazione e aiuto allo sviluppo verso i paesi emergenti. In tale scenario, l'Università per Stranieri di Perugia svolge un ruolo storico di insegnamento, diffusione e promozione della lingua e cultura italiana all'estero. Con l'adozione di una prospettiva educativa di tipo 'integrativo', diversa sia dal modello assimilativo di tipo francese che da quello 'multiculturale' di stampo anglosassone, la Stranieri propone classi multilingui a cui si applicano metodologie didattiche specifiche e differenziate.

La meta cui legittimamente aspira un paese di recente ma ormai consolidata immigrazione, come l'Italia d'oggi, è rappresentata dall'ideale di una società multi-etnica e plurilingue, in cui il dovere di identificare e conoscere l'altro da parte dei più si combina col diritto dell'altro (estraneo al contesto, diverso e minoritario) a manifestare e conservare le proprie differenze. Il bilinguismo è quindi la risorsa sociale più naturale ed efficace per raggiungere condizioni politiche di autentico pluralismo linguistico e culturale. La realtà italiana, tuttavia, è ben lontana da una situazione di pluralismo linguistico. Oltre a indici di scolarizzazione inferiori rispetto ai valori medi Ue, l'Italia deve affrontare due questioni prioritarie: l'inserimento e la scolarizzazione dei bambini stranieri con lingue materne diverse dall'italiano e l'alfabetizzazione in italiano della popolazione immigrata adulta nel rispetto delle lingue minoritarie. Le condizioni linguistiche degli immigrati al momento del loro arrivo in Italia sono le più disparate. Se in possesso di un titolo d'istruzione medio-superiore conseguito nel paese di origine, talora gli immigrati conoscono una o più lingue europee, che filtrano l'apprendimento dell'italiano: gli arabofoni che vengono dai paesi dell'Africa nordoccidentale conoscono di norma, come i senegalesi, il francese; gli immigrati dal Ghana o dalla Nigeria l'inglese. Altri, invece, al loro arrivo conoscono già alcuni elementi d'italiano; è il caso degli immigrati provenienti dalle ex colonie, dove l'italiano, anche dopo la seconda guerra mondiale, ha continuato ad avere una sua vitalità. Risulta, ad esempio, che l'italiano sia l'unica lingua conosciuta (a livello elementare) per molti somali. Gli immigrati che arrivano in Italia rafforzano

la loro pratica della lingua attraverso un apprendimento spontaneo, extrascolastico: la preoccupazione più urgente per la maggior parte di loro riguarda la ricerca di un lavoro e la pratica delle relazioni con il paese ospite, coadiuvata talvolta dalla frequenza di un corso per adulti o dall'uso di un corso su nastro.

Una comunità fortemente compatta o chiusa, dotata di un forte senso di identità o capace di organizzarsi in maniera autosufficiente e di ridurre al minimo le relazioni con l'ambiente esterno, sarà portata a conservare la lingua materna e ad essere più restia ad imparare la lingua del paese d'immigrazione. Ben altra è la situazione dei figli degli immigrati, che accedono alla scuola nel paese ospite; in questo caso, si può prevedere un'italianizzazione, di norma, più compiuta di quella che è accessibile all'apprendimento spontaneo dei genitori. In questo quadro complesso, solo un programma forte di educazione bilingue potrà permettere al bambino di estrazione minoritaria il mantenimento in vivo della propria competenza nella lingua madre (l'albanese o l'arabo, per esempio) e di acquisire nel contempo la competenza attiva della lingua ufficiale (l'italiano). Un paese come l'Italia deve, a questo punto, porsi come obiettivo primario un piano didattico e pedagogico che investa in eguale misura gli alunni stranieri con lingue prime minoritarie e appartenenti a comunità destinate all'integrazione e gli alunni italo-foni che studiano inglese e francese o altre lingue straniere e che appartengono alla comunità di accoglienza e di potere. L'attivazione di questo modello didattico garantisce ai membri delle comunità minoritarie un vero e proprio diritto umano linguistico, ossia uno di quei diritti, basilari e inalienabili, spettanti ad ogni individuo in quanto persona e essere umano. L'apprendimento completo con obiettivo di competenze native-like di una seconda lingua o di una lingua straniera rappresenta un diritto linguistico appartenente alla persona e fondamentale per il miglioramento delle sue prospettive di vita.

Nelle moderne democrazie occidentali, il diritto alla lingua costituirà il principale strumento per l'espressione e l'affermazione dell'identità, intesa come parte di quel patrimonio individuale fatto di conoscenze, credenze e sistemi di rappresentazione simbolica della realtà, che uno stato moderno e democratico, nell'attuazione delle leggi oltre che nella loro formulazione, deve assicurare ai propri cittadini, così come ai "diversi", stranieri stabilmente insediati o migranti, sia sul piano del diritto individuale che nell'ambito dei diritti collettivi.

Stefania Giannini

Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

PARIME THEMELORE

NENI 1

Italia është një Republikë demokratike, e bazuar tek puna.

Sovraniteti i përket popullit, që e ushtron atë në format dhe brenda kufizimeve të Kushtetutës.

NENI 2

Republika njeh dhe garanton të drejtat e padhunueshme të njeriut, qoftë si individ, qoftë në formacionet shoqërore ku zhvillohet personaliteti i tij, dhe kërkon përmbushjen e detyrimeve të domosdoshme të solidaritetit politik, ekonomik e shoqëror.

NENI 3

Të gjithë shtetasit kanë dinjitet shoqëror të njëjtë dhe janë të barabartë përpara ligjit, pa dallim gjinie, race, gjuhe, feje, mendimi politik, kushtesh vetjake e shoqërore.

Është detyrë e Republikës heqja e pengesave të karakterit ekonomik e shoqëror, të cilat, duke kufizuar në praktikë lirinë dhe barazinë e shtetasve, ndalojnë zhvillimin e plotë të personalitetit njerëzor dhe pjesëmarrjen efektive të të gjithë punonjësve në organizimin politik, ekonomik e shoqëror të Vendit.

NENI 4

Republika u njeh të gjithë qytetarëve të drejtën për punë dhe krijon kushtet që bëjnë efektive këtë të drejtë.

Çdo qytetar ka detyrë të kryejë, sipas mundësive dhe zgjedhjes personale, një aktivitet ose një funksion që ndihmon në progresin material ose shpirtëror të shoqërisë.

NENI 5

Republika është një dhe e pandarë, njeh dhe nxit autonominë vendore; kryen, në shërbimet që varen nga shteti, decentralizimin administrativ më të gjerë; i përshtat parimet dhe metodat e legjisllacionit të saj me kërkesat e autonomisë dhe të decentralizimit.

NENI 6

Republika mbron me norma të posaçme pakicat kombëtare.

NENI 7

Shteti dhe Kisha katolike, janë, secili në sistemin e vet, të pavarur dhe sovranë.

Marrëdhëniet e tyre rregullohen nga Paktet e Lateranos. Ndryshimet e Pakteve, të pranuar nga të dy palët, nuk kërkojnë procedurë rishikimi të Kushtetutës.

ART. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

ART. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

ART. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

ART. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

ART. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

NENI 8

Të gjitha besimet fetare janë njëjloj të lira përpara ligjit.

Besimet fetare, të ndryshme nga ai katolik, kanë të drejtë të organizohen sipas statuteve të veta, pa rënë në kundërshtim me rendin juridik italian.

Marrëdhëniet e tyre me shtetin rregullohen me ligj mbi bazën e marrëveshjeve me përfaqësitë përkatëse.

NENI 9

Republika nxit zhvillimin e kulturës dhe kërkimin shkencor e teknik.

Mbron mjedisin dhe pasuritë historike e artistike të Kombit.

NENI 10

Rendi juridik italian u përshtatet normave të së drejtës ndërkombëtare përgjithësisht të pranuar.

Gjendja juridike e shtetasit të huaj rregullohet me ligj, në pajtim me normat dhe traktatet ndërkombëtare.

Shtetasi i huaj, të cilit në vendin e vet i ndalohej ushtrimi efektiv i lirisë demokratike të garantuara nga Kushtetuta italiane, ka të drejtë strehimi në territorin e Republikës, sipas kushteve të përcaktuara me ligj.

Nuk lejohet ekstradimi i shtetasit të huaj për vepra penale politike.

NENI 11

Italia e hedh poshtë luftën si instrument çënimi të lirisë së popujve të tjerë dhe si mjet zgjidhjeje të mosmarrëveshjeve ndërkombëtare, pranon, në kushte barazie me shtetet e tjera, kufizime të sovranitetit

të nevojshme për një rend që të sigurojë paqen dhe drejtësinë ndërmjet Kombeve; ajo inkurajon dhe favorizon organizatat ndërkombëtarë që kanë këtë qëllim.

NENI 12

Flamuri i Republikës është tringjyrëshi italian: i gjelbër, i bardhë dhe i kuq, me tre shirita vertikale me përmasa të barabarta.

P A R T E I
DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

TITOLO I - RAPPORTI CIVILI

ART. 13

La libertà personale è inviolabile.
Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.
In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.
È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

ART. 14

Il domicilio è inviolabile.
Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.
Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

ART. 15

La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili.
La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.

ART. 16

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.
Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

ART. 17

I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi.
Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.
Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

P J E S A E P A R È
TË DREJTAT DHE DETYRAT E SHTETASVE

KREU I - MARRËDHËNIET CIVILE

NENI 13

Liria vetjake është e padhunueshme.
Nuk lejohet asnjë formë burgosjeje, inspektimi ose kontrolli vetjak, dhe as ndonjë lloj tjetër kufizimi i lirisë vetjake, përveçse me një akt të arsyetuar të autoritetit gjyqësor dhe vetëm në rastet dhe mënyrat e parashikuara me ligj. Në raste të jashtëzakonshme nevojë dhe urgjence, të përcaktuara me përpikëri nga ligji, autoriteti i sigurimit publik mund të marrë masa të përkohshme, të cilat duhet t'i njoftohen brenda dyzet e tetë orëve autoritetit gjyqësor dhe, në rast se ky nuk i miraton brenda dyzet e tetë orëve pasardhëse, quhen të shfuqizuara dhe mbeten pa efekt.
Ndëshkohet çdo dhunë fizike ose morale ndaj personave që sidoqoftë u nënshtrohen kufizimeve të lirisë.
Me ligj caktohen kufijtë maksimale të paraburgimit.

NENI 14

Banesa është e padhunueshme.
Nuk mund të kryhen në të kontrolle ose bastisje apo sekuestrime, përveçse në rastet dhe mënyrat e përcaktuara me ligj sipas garancive të parashikuara për mbrojtjen e lirisë personale.
Verifikimet dhe kontrollet për arsye shëndetësore dhe të sigurimit publik ose për qëllime ekonomike e fiskale rregullohen me ligje të posaçme.

NENI 15

Liria dhe fshehtësia e korrespondencës dhe e çdo formë tjetër komunikimi nuk mund të dhunohen.
Kufizimi i tyre mund të bëhet vetëm me një akt të motivuar të autoritetit gjyqësor me garancitë e përcaktuara me ligj.

NENI 16

Çdo shtetas mund të qarkullojë e të banojë lirisht në çdo pjesë të territorit kombëtar, me përjashtim të kufizimeve që ligji cakton në përgjithësi për shkaqe shëndetësore ose sigurimi.
Asnjë kufizim nuk mund të vihet për arsye politike.
Çdo shtetas është i lirë të dalë nga territori i Republikës dhe të kthehet në të, përveçse kur ka detyrime ligjore.

NENI 17

Shtetasit kanë të drejtë të tubohen paqësisht dhe pa armë.
Për tubimet, edhe në një vend të hapur për publikun, nuk kërkohet njoftim paraprak.
Për tubime në vende publike duhen njoftuar paraprakisht autoritetet, të cilat mund t'i ndalojnë vetëm për shkaqe të vërtetueshme sigurimi ose pacenueshmëri publike.

ART. 18

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

ART. 19

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

ART. 20

Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

ART. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

ART. 22

Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.

ART. 23

Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

NENI 18

Shtetasit kanë të drejtë të organizohen lirisht, pa autorizim, për qëllime që nuk u ndalohen individëve nga ligji penal.

Ndalohen shoqatat e fshehta dhe ato që ndjekin, qoftë edhe tërthorazi, synime politike nëpërmjet organizimeve të natyrës ushtarake.

NENI 19

Të gjithë kanë të drejtë të manifestojnë lirisht besimin e vet fetar në çfarëdo forme, individuale ose kolektive, ta propagandojnë atë dhe të ushtrojnë kultin përkatës privatisht a publikisht, me kusht që të mos jenë rite në kundërshtim me moralin shoqëror.

NENI 20

Karakterit kishtar dhe qëllimi fetar ose i kultit i një shoqate a institucioni nuk mund të jenë shkak për kufizime të posaçme legjislative, dhe as për taksa të posaçme fiskale për formimin e saj, aftësinë juridike dhe çdo formë të veprimitarisë.

NENI 21

Të gjithë kanë të drejtë të shprehin lirisht mendimin e vet me fjalë, me shkrim dhe me çdo mjet tjetër përhapjeje.

Shtypi nuk mund të jetë objekt autorizimesh apo censurash.

Mund të kryhet sekuestrimi vetëm për akt të arsyetuar të autoritetit gjyqësor në rast krimesh, për të cilat ligji për shtypin e autorizon atë shprehimisht, ose në rast shkeljeje të normave që vetë ligji parashikon për përcaktimin e përgjegjësve.

Në raste të tilla, kur ka urgjencë të domosdoshme dhe nuk është e mundur ndërhyrja në kohë e autoritetit gjyqësor, sekuestrimi i shtypit periodik mund të kryhet nga oficerë të policisë gjyqësore, të cilët menjëherë, dhe asnjëherë pas 24 orëve, duhet të njoftojnë autoritetin gjyqësor. Në rast se ky i fundit nuk e miraton atë brenda 24 orëve pasardhëse, sekuestrimi konsiderohet i shfuqizuar dhe pa kurrfarë efekti. Ligji mund të vendosë, me norma të karakterit të përgjithshëm që të bëhen publike mjetet e financimit të shtypit periodik.

Ndalohen botimet e shtypura, shfaqjet dhe të gjitha manifestimet e tjera në kundërshtim me moralin shoqëror. Ligji përcakton masat e përshtatshme për parandalimin dhe ndëshkimin e shkeljeve.

NENI 22

Askujt nuk mund t'i hiqen, për shkaqe politike, zotësia juridike shtetësie, emri.

NENI 23

Asnjë shërbim personal ose material nuk është i detyrueshëm përveçse në bazë të ligjit.

ART. 24

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

ART. 25

Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

ART. 26

L'extradizione del cittadino può essere consentita soltanto ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali.

Non può in alcun caso essere ammessa per reati politici.

ART. 27

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

ART. 28

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

NENI 24

Të gjithë mund t'i drejtohen gjykatës për mbrojtjen e të drejtave dhe interesave të tyre të ligjshme. Mbrojtja është e drejtë e padhunueshme në çdo gjendje e shkallë të procedimit.

Personave të varfër, u sigurohen, me institute të posaçme, mjetet për të vepruar dhe për t'u mbrojtur përpara juridiksionit.

Ligji përcakton kushtet dhe mënyrat për ndreqjen e gabimeve gjyqësore.

NENI 25

Askujt nuk mund t'i ndryshohet gjyqtari i natyrshëm i paracaktuar me ligj.

Askush nuk mund të dënohet, përveç se në bazë të një ligji që të ketë hyrë në fuqi përpara kryerjes së veprës.

Askush nuk mund t'u nënshtrohet masave të sigurimit, veçse në rastet e parashikuara në ligj.

NENI 26

Ekstradimi i shtetasit mund të lejohet vetëm kur është i parashikuar shprehimisht në marrëveshjet ndërkombëtare.

Ekstradimi nuk mund të lejohet në asnjë rast për krime politike.

NENI 27

Përgjegjësia penale është vetjake.

I pandehuri nuk konsiderohet fajtor deri në dënimin përfundimtar.

Dënimet nuk mund të jenë trajtime në kundërshtim me ndjenjat njerëzore dhe duhet të synojnë në riedukimin e të dënuarit.

Nuk lejohet dënimi me vdekje.

NENI 28

Funksionarët dhe nëpunësit e Shtetit dhe të institucioneve publike janë përgjegjës drejtpërsëdrejti, sipas ligjeve penale, civile dhe administrative, për veprimet e kryera duke shkelur të drejtat.

Në raste të tilla përgjegjësia civile shtrihet te Shteti dhe tek institucionet publike.

TITOLO II - RAPPORTI ETICO-SOCIALI

ART. 29

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

ART. 30

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

ART. 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

ART. 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

ART. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

KREU II - MARRËDHËNIET ETIKO-SHOQËRORE

NENI 29

Republika njeh të drejtat e familjes si shoqëri natyrore e bazuar në martesën.

Martesa rregullohet mbi bazën e barazisë morale e juridike të bashkëshortëve, me kufizimet e përcaktuara me ligj për garantimin e unitetit familjar.

NENI 30

Është detyrë dhe e drejtë e prindërve mbajtja, arsimimi dhe edukimi i fëmijëve, edhe kur kanë lindur jashtë martesës.

Në rastet e pazotësisë së prindërve, ligji siguron përmbushjen e detyrave të tyre.

Ligji u siguron fëmijëve të lindur jashtë martesës çdo mbrojtje juridike e shoqërore, në pajtim me të drejtat e anëtarëve të familjes së ligjshme.

Ligji përcakton normat dhe kufijtë për kërkimin e atësisë.

NENI 31

Republika lehtëson me masa ekonomike dhe përkujdesje të tjera krijimin e familjes dhe plotësimin e detyrave përkatëse, me një vëmendje të veçantë për familjet e mëdha.

Mbron gratë shtatzëna e nënat e reja, fëmijët dhe të rinjtë, duke favorizuar institutet e nevojshme për këtë qëllim.

NENI 32

Republika kujdeset për shëndetin si e drejtë themelore e individit dhe interes i kolektivitetit, dhe garanton mjekime falas varfanjakëve.

Askush nuk mund të detyrohet për një trajtim shëndetësor të përcaktuar përveç se me dispozitë ligjore. Ligji në asnjë rast nuk mund të shkelë kufijtë që imponon respekti për njeriun.

NENI 33

Arti dhe shkencat janë të lirë dhe i lirë është mësimi i tyre.

Republika cakton normat e përgjithshme mbi arsimimin dhe krijon shkollat shtetërore të të gjitha llojeve dhe niveleve.

Entet dhe privatët kanë të drejtë të krijojnë shkollat dhe institute edukimi, pa shpenzime për Shtetin.

Ligji, duke përcaktuar të drejtat dhe detyrimet e shkollave jopublike që kërkojnë barazi, duhet t'u sigurojë atyre siguri të plotë dhe nxënësve të tyre një trajtim shkollor të barasvlershëm me atë të nxënësve të shkollave publike.

Është i detyrueshëm një provim Shtetëror për pranimin në shkollat e çfarëdo lloji dhe niveli ose për përfundimin e tyre dhe për aftësinë në ushtrimin e profesionit. Institucionet e kulturës së lartë, universitetet dhe akademitë, kanë të drejtë të vetëvendosin një rend autonomie brenda kufizimeve të përcaktuara nga ligjet e Shtetit.

ART. 34

La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

TITOLO III - RAPPORTI ECONOMICI

ART. 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.
Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.
Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.
Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

ART. 36

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.
La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.
Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

ART. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.
La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.
La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

ART. 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.
I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.
Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

NENI 34

Shkolla është e hapur për të gjithë. Arsimi i ulët, i dhënë të paktën për tetë vjet, është i detyrueshëm dhe falas.
Ata që janë të aftë dhe që e meritojnë, edhe pse nuk i kanë mundësitë, kanë të drejtë të arrijnë shkallët më të larta të studimeve.
Republika konkretizon këtë të drejtë me bursa studimi, ndihma financiare familjeve dhe ndihma të tjera, që duhet të jepen me konkurs.

KREU III - RAPORTET EKONOMIKE

NENI 35

Republika mbron punën në të gjitha format dhe zbatimet e saj.
Kujdeset për formimin dhe ngritjen profesionale të punëtorëve.
Nxit dhe përkrah marrëveshjet dhe organizatat ndërkombëtare që synojnë të mbrojnë dhe të rregullojnë të drejtat e punës.
Njeh lirinë e emigracionit, përveç detyrimeve të përcaktuara me ligj në interesin e përgjithshëm, dhe mbron të punësuarit italianë jashtë shtetit.

NENI 36

Punëtori ka të drejtën e pagesës në përpjesëtim me sasinë dhe cilësinë e punës së tij dhe sidoqoftë të mjaftueshme për t'u siguruar vetes dhe familjes një ekzistencë të lirë e me dinjitet.
Kohëzgjatja maksimale e ditës së punës është e përcaktuar me ligj.
Punëtori ka të drejtën e pushimit javor dhe pushimeve jetore të paguara, të cilat nuk mund të mos i pranojë.

NENI 37

Gruaja që punon ka të njëjtat të drejta dhe, për të njëjtën punë, pagë të barabartë me atë që i takon punëtorit. Kushtet e punës duhet të lejojnë përmbushjen e rolit të saj kryesor familjar dhe t'u sigurojnë nënës dhe fëmijës një mbrojtje të veçantë e të përshtatshme.
Ligji cakton kufirin minimal të moshës për punë të paguar.
Republika mbron punën e fëmijëve me norma të posaçme dhe u garanton atyre për punë të barabartë, të drejtën e barazisë së pagës.

NENI 38

Çdo shtetas i paaftë për punë dhe pa mjetet e nevojshme të jetesës ka të drejtën e ndihmës dhe të asistencës sociale.
Punonjësit kanë të drejtë që të jenë të llogaritura dhe të siguruar mjetet e përshtatshme për kërkesat e tyre jetike në rast fatkeqësie, sëmundjeje, invaliditeti dhe pleqërie, papunësie të pavullnetshme.
Të paaftët dhe të gjymtuarit kanë të drejtën e edukimit dhe të nisjes profesionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

ART. 39

L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

ART. 40

Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

ART. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

ART. 42

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

ART. 43

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Për detyrat e parashikuara në këtë nen, përkujdesen organe dhe institute të ngritura ose të plotësuara nga Shteti.

Asistenca private është e lirë.

NENI 39

Organizimi sindikal është i lirë.

Sindikatave nuk mund t'u vihet asnjë detyrim, përveç regjistrimit të tyre pranë zyrave lokale a qendrore, sipas normave të ligjit.

Kusht për regjistrimin është që statutet e sindikatave të sanksionojnë një sistem të brendshëm mbi baza demokratike.

Sindikatat e regjistruara kanë personalitet juridik. Mund, të përfaqësuara barazisht në përpjesëtim me anëtarët e tyre, të nënshkruajnë kontrata kolektive pune me vlerë të detyrueshme për të gjithë pjesëtarët e kategorive të cilave u referohet kontrata.

NENI 40

E drejta për grevë ushtrohet në kuadrin e ligjeve që e rregullojnë.

NENI 41

Nisma ekonomike private është e lirë.

Ajo nuk mund të zhvillohet në kundërshtim me dobinë shoqërore ose në mënyrë që i sjell dëm sigurisë, lirisë, dinjitetit njerëzor.

Ligji përcakton programet dhe kontrollet e duhura në mënyrë që veprimtaria ekonomike publike e private të mund të drejtohet e të bashkërendohet me qëllimet shoqërore.

NENI 42

Prona është publike ose private. Pasuritë ekonomike i përkasin Shtetit, enteve ose privatëve.

Prona private njihet dhe garantohet nga ligji, i cili cakton mënyrat e blerjes, shfrytëzimit dhe kufizimet me qëllim që të sigurojë funksionin shoqëror dhe që ta bëjë të arritshme për të gjithë.

Prona private mund të shpronësohet për shkaqe të interesit të përgjithshëm, në rastet e parashikuara nga ligji dhe përkundrejt shpërblimit.

Ligji përcakton normat dhe kufizimet e trashëgimisë ligjore e me testament dhe të drejtat e Shtetit mbi trashëgimitë.

NENI 43

Me synim dobinë e përgjithshme ligji mund të ruajë që në burim ose të kalojë, me anë shpronësimi dhe kundrejt shpërblimit, në dobi të Shtetit, të enteve publike ose bashkësi punonjësish ose përdoruesish, ndërmarrje të caktuara ose kategori ndërmarrjesh që kanë të bëjnë me shërbime publike thelbësore ose me burime energjie apo me situata monopoli në të cilat të mbizotërojë interesi i përgjithshëm.

ART. 44

Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

ART. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

ART. 46

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

ART. 47

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

TITOLO IV - RAPPORTI POLITICI

ART. 48

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

NENI 44

Me qëllim që të arrihet shfrytëzimi racional i truallit dhe të vendosën marrëdhënie të drejta shoqërore, ligji i cakton detyrime dhe kufizime pronës private tokësore, cakton kufizime shtrirjes së saj sipas krahinave dhe zonave bujqësore, nxit dhe detyron bonifikimin e tokave, ndryshimet e pronave të mëdha dhe rimëkëmbjen e njësive prodhuese; ndihmon pronën e vogël dhe të mesme.

Ligji përcakton masa në dobi të zonave malore.

NENI 45

Republika njeh funksionin shoqëror të bashkëpunimit me natyrë reciproke dhe pa synime spekulimi privat. Ligji nxit dhe përkrah rritjen e tij me mjetet me të përshtatshme dhe siguron, me kontrollin e duhura, natyrën dhe qëllimet e tij. Ligji parashikon masa për mbrojtjen dhe zhvillimin e artizanatit.

NENI 46

Duke synuar ngritjen ekonomike e shoqërore të punës dhe në përshtatje me kërkesat e prodhimit, Republika njeh drejtën e punonjësve për të bashkëpunuar, në mënyrat dhe në kufizimet e përcaktuara nga ligjet, në administrimin e ndërmarrjeve.

NENI 47

Republika nxit dhe mbron kursimet në të gjitha format e tyre; disiplinon, bashkërendon dhe kontrollon ushtrimin e kreditit.

Ajo favorizon përdorimin e kursimeve popullore për pronësinë mbi banesën, për pronësinë e drejtpërdrejtë në bujqësi dhe për investimin aksionar të drejtpërdrejtë dhe të tërthortë në komplekset e mëdha prodhuese të Vendit.

KREU IV - MARRËDHËNIET POLITIKE

NENI 48

Janë zgjedhës të gjithë shtetasit, burra e gra, që kanë mbushur moshën madhore.

Vota është vetjake dhe e barabartë, e lirë dhe e fshehtë. Ushtrimi i saj është detyrë qytetare.

Ligji përcakton kushte dhe mënyra për ushtrimin e së drejtës së votës nga ana e shtetasve me banim jashtë shtetit dhe siguron efektivitetin e saj. Për këtë qëllim krijohet një zonë zgjedhore E Jashtme për zgjedhjen e Dhomave, së cilës i caktohen vende në numrin e përcaktuar nga norma kushtetuese e sipas kriterëve të përcaktuara nga ligji.

E drejta e votës nuk mund të kufizohet veçse për pazotësi civile ose si pasojë e një vendimi penal të formës së prerë dhe në rastet e padenjësive morale të përcaktuara me ligj.

ART. 49

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

ART. 50

Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

ART. 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

ART. 52

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

ART. 53

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

ART. 54

Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

NENI 49

Të gjithë shtetasit kanë të drejtë të organizohen lirisht në parti për të kontribuar me metoda demokratike në përcaktimin e politikës kombëtare.

NENI 50

Të gjithë shtetasit mund t'u drejtojnë peticione Dhomave për të kërkuar masa legislative ose për të parashtruar nevoja të përbashkëta.

NENI 51

Të gjithë shtetasit të të dy gjinive mund të fillojnë detyrë në zyrat publike ose në funksionet e zgjedhshme në kushte barazie, sipas kërkesave të përcaktuara me ligj. Për këtë qëllim Republika inkurajon me masa të posaçme mundësitë e barazisë në mes grave e burrave.

Ligji mund, për pranimin në zyrat publike dhe në funksionet e zgjedhshme të barazojë me shtetasit vendas italianët që nuk i përkasin republikës.

Kushdo që është caktuar në funksione publike të zgjedhshme ka të drejtë të marrë në dispozicion kohën e nevojshme për kryerjen e tyre dhe të ruajë vendin e tij të punës.

NENI 52

Mbrojtja e Atdheut është detyrë e shenjtë e shtetasit.

Shërbimi ushtarak është i detyrueshëm në kufijtë dhe mënyrat e përcaktuara me ligj. Kryerja e tij nuk çënon pozitën në punë të shtetasit, as ushtrimin e të drejtave politike.

Organizimi i Forcave të Armatosura i përmbahet frymës demokratike të Republikës.

NENI 53

Të gjithë kanë për detyrë të kontribuojnë në shpenzimet publike sipas aftësisë së tyre kontribuese.

Sistemi fiskal i përshtatet kriterëve të progresivitetit.

NENI 54

Të gjithë shtetasit kanë për detyrë të jenë besnikë ndaj Republikës edhe të respektojnë Kushtetutën dhe ligjet.

Shtetasit të cilëve u janë besuar funksione publike kanë për detyrë t'i përmbushin me disiplinë dhe nder, duke bërë betim në rastet e përcaktuara me ligj.

P A R T E I I
ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO I - IL PARLAMENTO

Sezione I - Le Camere

ART. 55

Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.

ART. 56

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.

Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

ART. 57

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.

Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le Regioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

ART. 58

I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno.

ART. 59

È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.

P J E S A E D Y T Ë
ORGANIZIMI I REPUBLIKËS

KREU I - PARLAMENTI

Seksioni I - Dhomat

NENI 55

Parlamenti përbëhet nga Dhoma e deputetëve dhe nga Senati i Republikës.

Parlamenti mbledhet në seancë të përbashkët të anëtarëve të të dy dhomave vetëm në rastet e parashikuara nga Kushtetuta.

NENI 56

Dhoma e deputetëve zgjidhet me zgjedhje të përgjithshme dhe të drejtpërdrejta.

Numri i deputetëve është gjashtëqind e tridhjetë, dymbëdhjetë prej të cilëve të zgjedhur në zonën E Jashtme (jashtë shtetit). Mund të zgjidhen deputetë të gjithë zgjedhësit, të cilët ditën e zgjedhjeve kanë mbushur ditën e zgjedhjeve vjeç.

Ndarja e vendeve ndërmjet zonave elektorale, duke përjashtuar numrin e vendeve të dhëna zonës elektorale të Jashtme, kryhet duke e ndarë numrin e banorëve të Republikës, siç rezulton nga regjistrimi i fundit i përgjithshëm i popullsisë, për gjashtëqind e tetëmbëdhjetë dhe duke i shpërndarë qendrat e votimit në përpjesëtim me popullsinë e çdo zone elektorale, mbi bazën e herësve të plotë dhe të mbetjeve më të larta.

NENI 57

Senati i republikës zgjidhet në bazë të krahinave, përveç vendeve të dhëna zonës elektorale të Jashtme.

Numri i senatorëve të zgjedhur është treqind e pesëmbëdhjetë, gjashtë prej të cilëve në zonën E Jashtme (jashtë shtetit).

Asnjë Krahinë nuk mund të ketë një numër më të paktë se shtatë senatorë; Molize ka dy; Val d'Aosta një.

Ndarja e vendeve ndërmjet Krahinave, duke përjashtuar numrin e vendeve të dhëna zonës elektorale të Jashtme, duke zbatuar dispozitat e paragrafit paraardhës, kryhet në përpjesëtim me popullsinë e krahinave, siç rezulton nga regjistrimi i fundit i përgjithshëm, mbi bazën e herësve të plotë dhe të mbetjeve më të larta.

NENI 58

Senatorët zgjidhen me zgjedhje të përgjithshme dhe të drejtpërdrejta nga zgjedhës që e kanë kaluar moshën 25 vjeçare.

Mund të zgjidhen senatorë zgjedhësit që kanë mbushur dyzet vjeç.

NENI 59

Është senator me të drejtë dhe i përjetshëm, përveçse kur heq dorë, kush ka qenë President Republike.

Presidenti i Republikës mund të emërojë senatorë të përjetshëm pesë shtetas që e kanë nderuar Atdheun për merita shumë të larta në fushën shoqërore, shkencore, artistike dhe letrare.

ART. 60

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti per cinque anni.

La durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra.

ART. 61

Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni.

Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti.

ART. 62

Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.

Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.

Quando si riunisce in via straordinaria una Camera, è convocata di diritto anche l'altra.

ART. 63

Ciascuna Camera elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza.

Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati.

ART. 64

Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le sedute sono pubbliche; tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta.

Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.

ART. 65

La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato o di senatore.

Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere.

ART. 66

Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità.

NENI 60

Dhoma e deputetëve dhe Senati i Republikës zgjidhen për pesë vjet.

Mandati i secilës Dhomë nuk mund të zgjatet veçse me ligj dhe vetëm në rast lufte.

NENI 61

Zgjedhjet e Dhomave të reja bëhen brenda shtatëdhjetë ditësh nga shpërndarja e Dhomave të mëparshme. Mbledhja e parë bëhet jo më vonë se njëzet ditë pas zgjedhjeve.

Deri në mbledhjen e Dhomave të reja vazhdojnë të jenë në fuqi ato të mëparshmet.

NENI 62

Dhomat mblidhen parimisht ditën e parë jo festive të shkurtit e tetorit.

Secila Dhomë mund të thirret në sesion të jashtëzakonshëm me nismë të Kryetarit të saj ose të Presidentit të Republikës ose të një të tretës së pjesëtarëve të saj. Kur njëra Dhomë mblidhet në sesion të jashtëzakonshëm, thirret vetiu edhe tjetra.

NENI 63

Secila Dhomë zgjedh ndër anëtarët e saj Kryetarin dhe Zyren e kryesisë.

Kur Parlamenti mblidhet në seancë të përbashkët, Kryetari dhe Zyra e Kryesisë janë ato të Dhomës së deputetëve.

NENI 64

Secila Dhomë miraton rregulloren e vet me shumicën absolute të anëtarëve të saj.

Seancat janë publike megjithatë secila nga të dy Dhomat dhe Parlamenti me të dy Dhomat e bashkuara mund të vendosin të mblidhen në seancë të mbyllur.

Vendimet e secilës Dhomë dhe të Parlamentit nuk janë të vlefshme po të mos jetë e pranishme shumica e anëtarëve të saj dhe po të mos jenë miratuar nga shumica e të pranishmëve, përveçse kur Kushtetuta parashikon një shumicë të cilësuar.

Anëtarët e Qeverisë, edhe kur nuk janë anëtarë të Dhomave, kanë të drejtë dhe, po t'u kërkohet detyrim, që të jenë të pranishëm në seanca. Ata duhet të dëgjohen çdo herë që kërkohen fjalën.

NENI 65

Ligji përcakton rastet e pazgjedhshmërisë dhe të papajtueshmërisë me funksionin e deputetit ose të senatorit.

Askush nuk mund të bëjë pjesë njëkohësisht në të dy Dhomat.

NENI 66

Secila Dhomë gjykon për vlefshmërinë e pranimit të anëtarëve të saj dhe për shkaqet, që mund të jenë vërtetuar më vonë, të pazgjedhshmërisë dhe të papajtueshmërisë.

ART. 67

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

ART. 68

I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.

Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza.

ART. 69

I membri del Parlamento ricevono un'indennità stabilita dalla legge.

Sezione II - La Formazione delle Leggi

ART. 70

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere.

ART. 71

L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.

ART. 72

Ogni disegno di legge, presentato ad una Camera è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.

Il regolamento stabilisce procedimenti abbreviati per i disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza.

Può altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge sono deferiti a commissioni, anche permanenti, composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con

NENI 67

Çdo anëtar i Parlamentit përfaqëson Kombin dhe ushtron funksionet e tij pa mandat detyrues.

NENI 68

Anëtarët e Parlamentit nuk mbajnë përgjegjësi për mendimet e shprehura dhe për votën e dhënë gjatë ushtrimit të funksioneve të tyre.

Pa autorizim të Dhomës ku bën pjesë, asnjë anëtar i Parlamentit nuk mund t'i nënshtrohet kontrollit vetjak ose të shtëpisë, as nuk mund të arrestohet, ose t'i hiqet në çdo mënyrë tjetër liria vetjake, ose të burgoset, përveçse në zbatim të një vendimi të parvokueshëm dënimi, ose kur kapet në kryerje e sipër të një krimi për të cilin parashikohet arrestimi i detyrueshëm në flagrancë.

Një autorizim i tillë kërkohet për të vënë anëtarët e Parlamentit nën kontroll, të çdo lloj forme, biseda o komunikime dhe për sekuestrim të korrespondencës.

NENI 69

Anëtarët e Parlamentit marrin një shpërblim të caktuar me ligj.

Seksioni II - Formimi i Ligjeve

NENI 70

Funksioni ligjvënës ushtrohet kolektivisht nga të dy Dhomat.

NENI 71

Nisma ligjvënëse u përket Qeverisë, çdo anëtari të Dhomave si dhe organeve dhe institucioneve të cilave ajo u njihet nga ligji kushtetues.

Populli e ushtron nismën ligjvënëse, me anë të propozimit, prej së paku pesëdhjetë mijë zgjedhësve, të një projekti të formuluar në nene.

NENI 72

Çdo projektligj, i paraqitur në njërin Dhomë, sipas normave të rregullores së saj, shqyrtohet nga një komision dhe pastaj nga vetë Dhoma, që e miraton nën për nen me një votim përfundimtar.

Rregullorja cakton procedura të përshpejtuara për projektligje që cilësohen si urgjente.

Ajo mund të përcaktojë gjithashtu në cilat raste dhe forma shqyrtimi dhe miratimi i projektligjeve mund t'u ngarkohet komisioneve, edhe të përhershme, të përbëra në mënyrë që të pasqyrohet përpjesëtimi i grupeve parlamentare. Edhe në raste të tilla, deri në çastin e miratimit të tij përfundimtar, projektligji i parashtrohet Dhomës, nëse Qeveria ose një e dhjeta e anëtarëve të Dhomës ose një e pesta e Komisionit kërkojnë që ai të diskutohet ose të votohet nga vetë Dhoma ose t'i nënshtrohet miratimit përfundimtar të saj vetëm me

sole dichiarazioni di voto. Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni.

La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e per quelli di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi.

ART. 73

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.

ART. 74

Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.

Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata.

ART. 75

È indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del referendum.

ART. 76

L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

ART. 77

Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

deklarime votimi. Rregullorja përcakton format e reklamës së punimeve të komisionit.

Procedura normale e shqyrtimit dhe e miratimit të drejtpërdrejtë nga ana e Dhomës ndiqet gjithmonë për projektligjet në fushën kushtetuese dhe zgjedhore dhe për ato të delegimit ligjvënës, të autorizimit për ratifikim traktatesh ndërkombëtare, të miratimit të buxheteve dhe bilanceve.

NENI 73

Ligjet shpallen nga Presidenti i Republikës brenda një muaji nga miratimi.

Në rast se Dhomat, secila me shumicë absolute të anëtarëve të vet, e cilësojnë si urgjencë, ligji shpallet në afatin e caktuar në të.

Ligjet botohen menjëherë pas shpalljes dhe hyjnë në fuqi pesëmbëdhjetë ditë pas botimit, përveçse kur vetë ligjet vendosin një afat tjetër.

NENI 74

Presidenti i Republikës, përpara shpalljes së ligjit, mund t'ua kërkojë Dhomave, me një mesazh të motivuar, një vendim të ri.

Në rast se Dhomat e miratojnë përsëri ligjin, ky duhet të shpallet.

NENI 75

Shpallet referendumi popullor për të vendosur shfuqizimin, tërësor a të pjesshëm, të një ligji ose të një akti që ka vlerën e ligjit, kur e kërkojnë pesëqind mijë zgjedhës ose pesë Këshilla Qarku.

Nuk lejohet referendum për ligjet fiskale dhe buxhetore, të amnistisë dhe të faljes, të autorizimit për ratifikim marrëveshjesh ndërkombëtare. Kanë të drejtë të marrin pjesë në referendum të gjithë shtetasit që marrin pjesë në zgjedhjen e Dhomës së deputetëve.

Propozimi që shtrohet për referendum miratohet në rast se ka marrë pjesë në votim shumica e atyre që e kanë këtë të drejtë, dhe në rast se është arritur shumica e votave të vlefshme.

Ligji përcakton mënyrat e zhvillimit të referendumit.

NENI 76

Ushtrimi i funksionit ligjvënës nuk mund t'i ngarkohet Qeverisë veçse kur përcaktohen parimet dhe kriteret drejtuese dhe vetëm për një kohë të kufizuar dhe për objekte të përcaktuara.

NENI 77

Qeveria nuk mund, pa autorizimin e Dhomave, të nxjerrë dekrete që kanë vlerën e ligjit të zakonshëm.

Kur, në raste të jashtëzakonshme domosdoshmërie dhe urgjence, Qeveria, nën përgjegjësinë e vet, merr masa të përkohshme që kanë fuqinë e ligjit, duhet po atë ditë t'ua paraqesë për kthim në ligj Dhomave, të cilat, edhe po të jenë të shpërndara, thirren enkas dhe mblidhen brenda pesë ditëve.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

ART. 78

Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.

ART. 79

L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.

La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.

In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.

ART. 80

Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi.

ART. 81

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

ART. 82

Ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

Dekretet e humbasin fuqinë që nga fillimi, në rast se nuk kthehen në ligj brenda gjashtëdhjetë ditëve nga nxjerrja e tyre. Megjithatë Dhomat mund të rregullojnë me ligj marrëdhëniet juridike të lindura mbi bazën e dekretëve të pakthyera në ligj.

NENI 78

Dhomat vendosin për gjendjen e luftës dhe i japin Qeverisë pushtetet e nevojshme.

NENI 79

Amnistia dhe falja jepen me ligj të aprovuar me shumicën e dy të tretave të secilës Dhomë, nen për nen dhe në votimin përfundimtar.

Ligji që jep amnistinë ose faljen cakton afatet për zbatimin e tyre.

Sidoqoftë, amnistia dhe falja nuk mund të zbatohen për veprat penale të kryera pas propozimit të projektligjit.

NENI 80

Dhomat autorizojnë me ligj ratifikimin e trakteve ndërkombëtare që janë të karakterit politik, ose që parashikojnë arbitrazhe e rregullime gjyqësore, ose sjellin ndryshime territoriale a barra financiare ose ndryshime të ligjeve.

NENI 81

Dhomat miratojnë çdo vit buxhetin dhe bilancin përfundimtar të paraqitur nga Qeveria.

Administrimi i përkohshëm i buxhetit nuk mund të lejohet veçse me ligj dhe për periudha që në tërësi nuk i kalojnë katër muajt.

Pas ligjit për miratimin e buxhetit nuk mund të vendosen taksa të reja as shpenzime të reja.

Çdo ligj tjetër që sjell shpenzime të reja ose më të mëdha duhet të tregojë burimet për t'i përballuar.

NENI 82

Secila Dhomë mund të vendosë hetime për çështje të interesit publik.

Për këtë qëllim emëron me anëtarët e saj një komision të përbërë në mënyrë që të pasqyrohet përpjesëtimi i grupeve të ndryshme. Komisioni hetimor i kryen hetimet dhe shqyrtimet me të njëjtat veti dhe të njëjtat kufizime të autoritetit gjyqësor.

TITOLO II - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

ART. 83

Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri.

All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

ART. 84

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.

ART. 85

Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni.

Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica.

ART. 86

Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato.

In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione.

ART. 87

Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

KREU II - PRESIDENTI I REPUBLIKËS

NENI 83

Presidenti i Republikës zgjidhet nga Parlamenti në seancë të përbashkët të anëtarëve të tij.

Në zgjedhje marrin pjesë tre delegatë për çdo Rexhon të zgjedhur nga Këshilli rexhonal në mënyrë që të sigurohet përfaqësimi i pakicave kombëtare. Val d'Aosta ka vetëm një delegat.

Zgjedhja e Presidentit të Republikës bëhet me votim të fshehtë me një shumicë prej dy të tretash të asamblesë. Pas votimit të tretë mjafton shumica absolute.

NENI 84

Mund të zgjidhet President i Republikës çdo shtetas që ka mbushur moshën 50 vjeç dhe gëzon të drejtat civile dhe politike.

Funksioni i Presidentit të Republikës është i papajtuashëm me çdo detyrë tjetër.

Të ardhurat dhe pajisjet e Presidentit caktohen me ligj.

NENI 85

Presidenti i Republikës zgjidhet për shtatë vjet.

Tridhjetë ditë përpara mbarimit të mandatit, Kryetari i Dhomës së deputetëve thërret në seancë të përbashkët Parlamentin dhe delegatët rexhonalë, për të zgjedhur Presidentin e ri të Republikës.

Nëse Dhomat janë të shpërndara, ose kur duhen më pak se tre muaj që të mbarojë mandati i tyre, zgjedhja bëhet brenda pesëmbëdhjetë ditëve pas mbledhjes së Dhomave të reja. Ndërkaq zgjatet mandati i Presidentit në fuqi.

NENI 86

Funksionet e Presidentit të Republikës, në rastet kur ai nuk mund t'i kryejë, ushtrohen nga Kryetari i Senatit.

Në rast pamundësie të përhershme ose vdekjeje ose dorëheqjeje të Presidentit të Republikës, Kryetari i Dhomës së deputetëve cakton zgjedhjen e Presidentit të ri të Republikës brenda pesëmbëdhjetë ditëve, përveç afatit më të gjatë të parashikuar nëse Dhomat janë të shpërndara ose kur duhen më pak se tre muaj që të mbarojë mandati i tyre.

NENI 87

Presidenti i Republikës është kryetari i Shtetit dhe përfaqëson unitetin kombëtar.

Mund t'u drejtojë masazhe Dhomave.

Shpall zgjedhjet e Dhomave të reja dhe cakton mbledhjen e parë të tyre.

Autorizon paraqitjen Dhomave të projektligjeve të propozuara nga Qeveria.

Shpall ligjet dhe nxjerr dekretet që kanë vlerën e ligjit si dhe rregulloret.

Shpall referendumin popullor në rastet e parashikuara nga Kushtetuta.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica.

ART. 88

Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.

ART. 89

Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità.

Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

ART. 90

Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione.

In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri.

ART. 91

Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune.

Emëron, në rastet e përcaktuara nga ligji, funksionarët e Shtetit.

Pranon letrat kredenciale dhe pret në vizitë përfaqësuesit diplomatikë, lidh marrëveshje ndërkombëtare, pasi merr, kur nevojitet, autorizimin e Dhomave.

Ka komandën e Forcave të Armatosura, kryeson Këshillin e Lartë të Mbrojtjes të formuar sipas ligjit, shpall gjendjen e luftës së miratuar nga Dhomat.

Kryeson Këshillin e Lartë të Drejtësisë.

Mund të japë falje dhe të ndryshojë dënimet.

Jep titujt e nderit të Republikës.

NENI 88

Presidenti i Republikës, pasi dëgjon Kryetarët e tyre, mund të shpërndajë Dhomat ose edhe vetëm njërin prej tyre.

Nuk mund ta ushtrojë këtë kompetencë në gjashtë muajt e fundit të mandatit të tij, përveçse kur përkohë tërësisht ose pjesërisht me gjashtë muajt e fundit të legjislaturës.

NENI 89

Asnjë akt i Presidentit të Republikës nuk është i vlefshëm pa kundërfirmën e ministrave propozues, të cilët marrin përsipër përgjegjësinë.

Aktet që kanë vlerë ligjore dhe aktet e tjera të caktuara nga ligji kundërfirmosen edhe nga Kryetari i Këshillit të Ministrave.

NENI 90

Presidenti i Republikës nuk ka përgjegjësi për aktet e kryera në ushtrim të detyrës së tij, përveçse për tradhti të lartë ose për shkelje të Kushtetutës.

Në raste të tilla vihet në gjendje akuze nga Parlamenti në seancë të përbashkët, me shumicë absolute të anëtarëve të tij.

NENI 91

Presidenti i Republikës, përpara se të fillojë detyrën, bën betim për besnikëri ndaj Republikës dhe për respektim të Kushtetutës para Parlamentit në seancë të përbashkët.

TITOLO III - IL GOVERNO

Sezione I - Il Consiglio dei Ministri

ART. 92

Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri.

ART. 93

Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

ART. 94

Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.

Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia.

Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

ART. 95

Il Presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promovendo e coordinando l'attività dei ministri.

I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri.

La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri.

ART. 96

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale.

KREU III - QEVERIA

Seksioni I - Këshilli i Ministrave

NENI 92

Qeveria e Republikës përbëhet nga Kryeministri dhe Ministrat, të cilët formojnë së bashku Këshillin e Ministrave.

Presidenti i Republikës emëron Kryetarin e Këshillit të Ministrave dhe, me propozim të tij, ministrat.

NENI 93

Kryetari i Këshillit të Ministrave dhe ministrat, përpara se të pranojnë funksionet e tyre, betohen para Presidentit të Republikës.

NENI 94

Qeveria duhet të ketë besimin e të dy Dhomave. Secila Dhomë e jep ose e heq besimin me anë të një mocioni të motivuar dhe të votuar me apel emëror.

Brenda dhjetë ditëve nga formimi i saj Qeveria paraqitet para Dhomave për të marrë votëbesimin.

Votimi kundër një propozimi të Qeverisë nga njëra ose të dyja Dhomat, nuk sjell si pasojë detyrimin për dhënien e dorëheqjes.

Mocioni i mosbesimit duhet të nënshkruhet nga të paktën një e dhjeta e anëtarëve të Dhomës dhe nuk mund të diskutohet përpara tre ditëve nga paraqitja e tij.

NENI 95

Kryetari i Këshillit të Ministrave drejton politikën e përgjithshme të Qeverisë dhe përgjigjet për të. Ai mbron unitetin e drejtimit politik dhe administrativ, duke nxitur dhe bashkërenduar veprimtarinë e ministrave.

Ministrat përgjigjen kolegjisht për veprimet e Këshillit të Ministrave dhe individualisht për veprimet e dikastereve të tyre.

Ligji parashikon organizimin e Kryeministrisë dhe cakton numrin, kompetencat dhe organizimin e ministrive.

NENI 96

Kryetari i Këshillit të Ministrave dhe ministrat, edhe pasi e kanë lënë detyrën, vihen, për veprat penale të kryera gjatë ushtrimit të funksioneve të tyre, para juridiksionit të zakonshëm, pas autorizimit të Senatit të Republikës ose të Dhomës së deputetëve, sipas normave të përcaktuara me ligj kushtetues.

Sezione II - La Pubblica Amministrazione

ART. 97

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

ART. 98

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Sezione III - Gli organi ausiliari

ART. 99

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.

È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

ART. 100

Il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione. La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabiliti dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito.

La legge assicura l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo.

Seksioni II - Administrata Publike

NENI 97

Zyrat publike organizohen sipas dispozitave të ligjit, në mënyrë që të sigurohen mbarëvajtja dhe paanësia e administratës.

Në organizimin e zyrave përcaktohen sferat e kompetencës, detyrat dhe përgjegjësitë e nëpunësve. Nëpunësit në administratat publike caktohen me konkurs, me përjashtim të rasteve të parashikuara me ligj.

NENI 98

Nëpunësit publikë janë në shërbim të plotë të Kombit.

Nëse janë anëtarë të Parlamentit, ata nuk mund të ngrihen në detyrë veçse për vjetërsi në punë.

Me ligj mund të vendosen kufizime për të drejtën e anëtarësimit në parti politike për gjyqtaret, për ushtarakët profesionistë në shërbim aktiv, për funksionarët dhe agjentët e policisë, për përfaqësuesit diplomatikë e konsullorë jashtë shtetit.

Seksioni III - Organet Ndhmëse

NENI 99

Këshilli kombëtar i ekonomisë dhe i punës përbëhet, në mënyrat e përcaktuara me ligj, nga ekspertë dhe përfaqësues të kategorive prodhuese, duke mbajtur parasysh rëndësinë e tyre numerike dhe cilësore.

Ai është organ këshillimor i Dhomave dhe i Qeverisë për fushat dhe sipas funksioneve që i janë caktuar me ligj.

Ka nismën ligjvënëse dhe mund të ndihmojë në përpunimin e legjislacionit ekonomik e shoqëror sipas parimeve dhe brenda kufizimeve të përcaktuara me ligj.

NENI 100

Këshilli i Shtetit është organ konsulence juridiko-administrative dhe ruajtjeje të drejtësisë në administratë. Gjykata e llogarive ushtron kontrollin paraprak të ligjshmërisë mbi veprimet e Qeverisë si dhe atë të mëtejshëm mbi administrimin e buxhetit të Shtetit.

Ajo merr pjesë, në rastet dhe në format e përcaktuara nga ligji, në kontrollin mbi administrimin financiar të enteve të cilave Shteti u jep kontribute në rrugë të zakonshme. Raporton drejtpërsëdrejti para Dhomave mbi përfundimin e kontrollit të kryer.

Ligji siguron pavarësinë e të dy Instituteve dhe të anëtarëve të tyre ndaj Qeverisë.

TITOLO IV - LA MAGISTRATURA

Sezione I - Ordinamento giurisdizionale

ART. 101

La giustizia è amministrata in nome del popolo.
I giudici sono soggetti soltanto alla legge.

ART. 102

La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali. Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura.

La legge regola i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia.

ART. 103

Il Consiglio di Stato e gli altri organi di giustizia amministrativa hanno giurisdizione per la tutela nei confronti della pubblica amministrazione degli interessi legittimi e, in particolari materie indicate dalla legge, anche dei diritti soggettivi.

La Corte dei conti ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge.

I tribunali militari in tempo di guerra hanno la giurisdizione stabilita dalla legge. In tempo di pace hanno giurisdizione soltanto per i reati militari commessi da appartenenti alle Forze armate.

ART. 104

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio.

Il Consiglio elegge un vice presidente fra i componenti designati dal Parlamento.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.

KREU IV - DREJTËSIA

Seksioni I - Sistemi gjyqësor

NENI 101

Drejtësia ushtrohet në emër të popullit.
Gjyqtarët i nënshtrohen vetëm ligjit.

NENI 102

Funksioni gjyqësor ushtrohet nga gjyqtarë efektivë të emëruar dhe të sistemuar nga normat mbi organizimin gjyqësor.

Nuk mund të emërohen gjyqtarë të jashtëzakonshëm ose gjyqtarë të posaçëm. Është e mundur vetëm të krijohen pranë organeve gjyqësore të zakonshme seksione të specializuara në fusha të caktuara, edhe me pjesëmarrjen e shtetasve të aftë që janë jashtë drejtësisë.

Ligji rregullon rastet dhe format e pjesëmarrjes së drejtpërdrejtë të popullit në ushtrimin e drejtësisë.

NENI 103

Këshilli i Shtetit dhe organet e tjera të drejtësisë administrative kanë juridiksion për mbrojtjen për sa i përket administratës publike të interesave të ligjshme dhe, në fusha të veçanta të përcaktuara nga ligji, edhe të të drejtave të personale.

Gjykata e llogarive ka kompetencë në fushat e kontabilitetit publik dhe në të tjera të përcaktuara nga ligji.

Gjykatat ushtarake në kohë lufte kanë kompetencat e përcaktuara me ligj. Në kohë paqjeje kanë kompetencë vetëm për veprat penale ushtarake të kryera nga pjesëtarë të Forcave të Armatosura.

NENI 104

Drejtësia formon një sistem të veçantë dhe të pavarur nga çdo pushtet tjetër.

Këshilli i Lartë i Drejtësisë kryesohet nga Presidenti i Republikës.

Bëjnë pjesë me të drejtë në të kryetari i parë dhe prokurori i përgjithshëm i Gjykatës së Kasacionit.

Pjesëtarët e tjerë zgjidhen, dy të tretat, nga të gjithë gjyqtarët efektivë të niveleve të ndryshme, dhe një e treta nga Parlamenti në seancë të përbashkët, në mes të profesorëve efektivë të universitetit në lëndët juridike dhe avokatëve pas pesëmbëdhjetë vjet ushtrim profesioni.

Këshilli zgjedh një zëvendëskryetar midis pjesëtarëve të caktuar nga Parlamenti.

Anëtarët e zgjedhur të Këshillit qëndrojnë në detyrë për katër vjet pa të drejtë rizgjedhjeje të menjëhershme. Ata nuk mund, deri sa janë në këtë detyrë, të regjistroheshin në regjistrat profesionalë dhe as të bëjnë pjesë në Parlament ose në një Këshill rexhonal.

NENI 105

ART. 105

Spettano al Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati.

ART. 106

Le nomine dei magistrati hanno luogo per concorso. La legge sull'ordinamento giudiziario può ammettere la nomina, anche elettiva, di magistrati onorari per tutte le funzioni attribuite a giudici singoli. Su designazione del Consiglio superiore della magistratura possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di cassazione, per meriti insigni, professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati che abbiano quindici anni d'esercizio e siano iscritti negli albi speciali per le giurisdizioni superiori.

ART. 107

I magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinati ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.

Il Ministro della giustizia ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare.

I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni.

Il pubblico ministero gode delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

ART. 108

Le norme sull'ordinamento giudiziario e su ogni magistratura sono stabilite con legge.

La legge assicura l'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speciali, del pubblico ministero presso di esse, e degli estranei che partecipano all'amministrazione della giustizia.

ART. 109

L'autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria.

ART. 110

Ferme le competenze del Consiglio superiore della magistratura, spettano al Ministro della giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia.

Këshilli i Lartë i Drejtësisë ka në kompetencë, sipas normave të organizimit gjyqësor, pranimin në punë, caktimet e detyrave dhe transferimet, ngritjet në detyrë dhe masat disiplinore për sa u përket gjyqtarëve.

NENI 106

Emërimet e gjyqtarëve bëhen me konkurs. Ligji i organizimit gjyqësor mund të pranojë emërimin, edhe me zgjedhje, të gjyqtarëve efektivë për të gjitha funksionet që u caktohen gjyqtarëve të veçantë.

Me caktim të Këshillit të Lartë të Drejtësisë mund të emërohen pranë zyrës së këshilltarëve të kasacionit, për merita të shquara, profesorë efektivë universiteti në lëndët juridike dhe avokatë që të kenë pesëmbëdhjetë vjet ushtrim profesioni dhe të jenë të regjistruar në regjistrat e posaçëm për juridiksionet më të larta.

NENI 107

Gjyqtarët janë të palëvizshëm. Ata nuk mund të shkarkohen ose të pezullohen nga puna dhe as të caktohen në vende ose funksione të tjera, përveç se në vijim të një vendimi të Këshillit të Lartë të Drejtësisë, të marrë o për arsye dhe me garancitë e mbrojtjes të përcaktuara nga organizimi gjyqësor ose me pëlqimin e tyre.

Ministri i Drejtësisë ka kompetencë të fillojë ndjekjen disiplinore.

Gjyqtarët dallohen midis tyre vetëm për funksionet e ndryshme.

Prokurori gëzon garancitë e përcaktuara për të nga normat e organizimit gjyqësor.

NENI 108

Normat mbi sistemin gjyqësor dhe mbi çdo gjykatë janë të përcaktuara me ligj.

Ligji siguron pavarësinë e gjyqtarëve të juridiksioneve të posaçme, të prokurorit pranë tyre, dhe të personave të jashtëm që marrin pjesë në ushtrimin e drejtësisë.

NENI 109

Autoriteti gjyqësor ka në dispozicion të drejtpërdrejtë policinë gjyqësore.

NENI 110

Pa prekur kompetencat e Këshillit të Lartë të Drejtësisë, Ministrit të Drejtësisë i përkasin organizimi dhe funksionimi i shërbimeve që kanë lidhje me drejtësinë.

Sezione II - Norme sulla giurisdizione

ART. 111

La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge.

Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata.

Nel processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico; disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore; sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo.

Il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova. La colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore.

La legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita.

Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.

Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge. Si può derogare a tale norma soltanto per le sentenze dei tribunali militari in tempo di guerra.

Contro le decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti il ricorso in Cassazione è ammesso per i soli motivi inerenti alla giurisdizione.

ART. 112

Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale.

ART. 113

Contro gli atti della pubblica amministrazione è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria o amministrativa.

Tale tutela giurisdizionale non può essere esclusa o limitata a particolari mezzi di impugnazione o per determinate categorie di atti.

La legge determina quali organi di giurisdizione possono annullare gli atti della pubblica amministrazione nei casi e con gli effetti previsti dalla legge stessa.

Seksioni II - Normat mbi juridiksonin

NENI 111

Juridiksioni zbatohet me anë të procesit të drejtë të përcaktuar me ligj.

Çdo proces zhvillohet me ballafaqim në mes palëve, në kushte të barabarta, para një gjykatësi si i tretë dhe i paanshëm. Ligji siguron zgjatjen e arsyetueshme.

Në procesin penal, ligji siguron që personi i akuzuar për një krim, të vihet në dijeni, sa më shpejt të jetë e mundur, në mënyrë të rezervuar mbi natyrën dhe motivet e akuzës së ngritur kundër tij; të ketë kohën dhe kushtet e nevojshme për të përgatitur mbrojtjen e vet; të ketë të drejtën, para gjykatësit, të pyes vetë ose me anë të të tjerëve personat që bëjnë deklaratat në ngarkim të tij, të kërkojë paraqitjen dhe marrjen në pyetje të personave në mbrojtje të tij në të njëjtat kushte me akuzën dhe pranimin e çdo lloji mjet prove në favor të tij; të ndihmohet nga një përkthyes nëse nuk kupton apo nuk flet gjuhën e përdorur në proces.

Procesi penal rregullohet nga parimi i ballafaqimit në formimin e provës. Fajësia e të akuzuarit nuk mund të provohet mbi bazën e deklaratimeve të bëra nga ai që, me dëshirën e tij, i është shmangur vullnetarisht marrjes në pyetje nga i akuzuari apo nga avokati mbrojtës i tij.

Ligji rregullon rastet në të cilat ndërtimi i provës, nuk bëhet gjatë ballafaqimit me miratimin e të akuzuarit ose për pamundësi të sigurt të natyrës objektive ose për shkak të fajit të provuar.

Të gjitha masat juridike duhet të arsyetohen.

Kundër vendimeve gjyqësore dhe kundër masave ndaj lirisë vetjake, të marra nga organet gjyqësore të zakonshme ose të posaçme, lejohet gjithmonë ankimi në Gjykatën e Lartë për shkelje të ligjit. Mund të ketë shmangie nga kjo normë vetëm për vendimet e gjykatave ushtarake në kohë lufte.

Kundër vendimeve të Këshillit të Shtetit dhe të Gjykatës së llogarive ankimi në Gjykatën e Lartë lejohet vetëm për arsye që lidhen me juridiksonin.

NENI 112

Prokurori ka për detyrë të ushtrojë ndjekjen penale.

NENI 113

Ndaj akteve të administratës publike lejohet gjithmonë mbrojtja gjyqësore e të drejtave dhe interesave të ligjshme para organeve të juridiksonit të zakonshëm ose administrativ.

Kjo mbrojtje gjyqësore nuk mund të përjashtohet apo të kufizohet në mjete të veçanta kundërshtimi ose për lloje të caktuara aktesh.

Ligji përcakton cilat organe gjyqësore mund të shfuqizojnë aktet e administratës publike në rastet dhe me rrjedhojat e parashikuara nga vetë ligji.

TITOLO V - LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI

ART. 114

La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento.

ART. 115

Abrogato dall'articolo 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3

ART. 116

Il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Ulteriori forme e condizioni particolari da autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.

ART. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b) immigrazione;
- c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistem tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;
- f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
- g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
- h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

KREU V - REXHONET, PROVINCAT DHE KOMUNAT

NENI 114

Republika formohet nga Komunat, nga Provincat, nga Qytetet metropolitane, nga Rexhonet dhe nga Shteti. Komunat, Provincat, Qytetet metropolitane dhe Rexhonet janë njësi të pavarura me statudet, pushtetet dhe funksionet e tyre sipas parimeve të përcaktuara nga Kushtetuta. Roma është kryeqyteti i Republikës. Ligji shtetëror rregullon sistemin e tij.

NENI 115

I shfuqizuar nga neni 9, paragrafi 2, i ligjit kushtetues të 18 tetorit 2001 n.3

NENI 116

Friuli-Venezia Xhulia, Sardenja, Siçilia, Trentino-Alto Adixhe dhe Val D'Aosta kanë forma dhe kushte të veçanta pavarësie, sipas statuteve të posaçme të secilit të miratuara me ligje kushtetuese.

Rexhoni i Trentino-Alto Adixhe-s formohet nga Provincat e pavarura të Trento-s e Bolcano-s.

Forma të tjera e kushte të veçanta pavarësie, që kanë të bëjnë me çështjet sipas paragrafit të tretë të nenit 117 dhe çështjet e përcaktuara nga paragrafi i dytë i të njëjtit nen, në gërmat l), në mënyrë të kufizuar për organizimin e gjykatës së paqes, n) e s), mund t'u jepen Rexhoneve të tjera, me ligj shtetëror, me nismën e Rexhonit të interesuar, pasi janë dëgjuar njësitë vendore, duke respektuar parimet e nenit 119. Ligji miratohet nga Dhomat me shumicën absolute të anëtarëve, mbi bazën e marrëveshjes në mes Shtetit dhe Rexhonit të interesuar.

NENI 117

Pushteti legjislativ ushtrohet nga Shteti dhe nga Rexhonet duke respektuar Kushtetutën, si dhe kushtet që rrjedhin nga sistemi komunitar dhe nga detyrimet ndërkombëtare.

Shteti ka ligjshmëri ekskluzive në çështjet që vijojnë:

- a) politika e jashtme dhe marrëdhëniet ndërkombëtare të Shtetit; marrëdhëniet e Shtetit me Bashkimin Evropian; të drejtën e strehimit dhe kushtet juridike të qytetarëve të Shteteve që nuk bëjnë pjesë në Bashkimin Evropian;
- b) imigracioni
- c) marrëdhëniet në mes Republikës dhe bashkësive fetare;
- d) mbrojtja dhe Forcat e armatosura; sigurimi i Shtetit; armët, municionet dhe eksplozivët;
- e) monedha, mbikëqyrja e kursimeve dhe tregjet financiare; mbikëqyrja e konkurrencës; sistemi valutë; sistemi fiskal e llogaritë i Shtetit; barazimi i burimeve financiare;
- f) organet e Shtetit dhe ligjet elektorale përkatëse, referendumet shtetërore; zgjedhjet e Parlamentit evropian;
- g) sistemi dhe organizimi administrativ i Shtetit dhe enteve publike kombëtare;
- h) rendi publik dhe siguria, me përjashtim të policisë administrative vendore;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
 l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
 m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
 n) norme generali sull'istruzione;
 o) previdenza sociale;
 p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
 q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
 r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativostatistico e informaticodeidatidell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
 s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

i) shtetësia, gjendja civile dhe zyrat përkatëse;
 l) juridiksioni dhe normat gjyqësore; sistemi civil dhe penal; gjykata administrative;
 m) përcaktimi i niveleve thelbësore të shërbimeve në lidhje me të drejtat civile dhe sociale të cilat duhet të garantohen në gjithë territorin kombëtar;
 n) norma të përgjithshme mbi arsimin;
 o) ndihma sociale;
 p) legjislacioni elektoral, organet e qeverisjes dhe funksionet kryesore të Komunave, Provincave dhe Qyteteve metropolitane;
 q) doganat, mbrojtja e kufijve kombëtarë dhe atyre mbikëqyrës ndërkombëtarë;
 r) rëndësia, masat dhe përcaktimi i kohës; bashkërendimi informativ statistik e informatik i të dhënave të administratës shtetërore, rexhonale e lokale; vepra gjeniale;
 s) mbrojtja e mjedisit, e ekosistemit dhe e pasurive kulturore.

Janë çështje të legjislacionit ndihmës ato që kanë të bëjnë me: marrëdhëniet ndërkombëtare dhe me Bashkimin evropian të Rexhoneve; tregtia e jashtme; mbrojtja dhe siguria e punës; arsimit, përveç pavarësisë së institucioneve shkollore dhe me përjashtim të arsimit dhe formimit profesional; profesionet; kërkimet shkencore e teknologjike dhe mbështetja e rinovimit për sektorët prodhues; kujdesja për shëndetin; ushqimi; sistemi sportiv; mbrojtja civile; qeveria vendore; porte e aeroporte civile; rrjete të mëdha transporti e lundrimi; sistemi i transportit; prodhimi, transportimi e shpërndarja kombëtare e energjisë; taksat shtesë plotësuese; harmonizimi i bilanceve publike dhe bashkërendimi i financës publike dhe sistemit fiskal; rritja e vlerave të pasurive kulturore e të ambientit dhe nxitja e organizimi i aktiviteteve kulturore; bankat e kursimeve, bankat rurale; firma krediti të tipit rexhonal; banka krediti për tokën dhe bujqësinë të tipit rexhonal. Në çështjet e legjislacionit ndihmës u takon Rexhoneve pushteti legjislativ, duke përjashtuar atë për përcaktimin e parimeve themelore, kompetencë e legjislacionit shtetëror.

U takon Rexhoneve pushteti legjislativ që i referohet çdo çështjeje jo shprehimisht në kompetencë të legjislacionit shtetëror.

Rexhonet dhe Provincat e pavarura të Trentos e Bolcanos, në çështjet nën kompetencat e tyre, marrin pjesë në vendimet që kanë si synim krijimin e akteve normative komunitare dhe marrin masat për zbatimin dhe realizimin e marrëveshjeve ndërkombëtare dhe të normave të Bashkimit Evropian, duke respektuar normat e procedurës të përcaktuara nga ligji i Shtetit, i cili rregullon mënyrat e ushtrimit të pushtetit zëvendësues në rast shkeljeje.

Pushteti rregullisht i takon Shtetit në çështjet e legjislacionit ekskluziv, përveçse kur u autorizohen Rexhoneve; Pushteti rregullisht u takon Rexhoneve në çdo çështje tjetër. Komunitat, Provincat dhe Qytetet metropolitane kanë pushtet rregullisht për sa i përket disiplinës së organizimit dhe të kryerjes së funksioneve të ngarkuara atyre.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

ART. 118

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

ART. 119

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi

Ligjet rexhonale heqin çdo pengesë që nuk lejon barazinë e plotë të burrave e grave në jetën shoqërore, kulturore e ekonomike dhe përkrahin barazinë e pjesëmarrjes mes grave e burrave në funksionet e zgjedhshme.

Ligji rexhonal ratifikon marrëveshjet e Rexhonit me Rexhone të tjera për ushtrimin më të mirë të funksioneve të tij, edhe me përcaktimin e organeve të përbashkët.

Në çështjet e kompetencës së tij, Rexhoni mund të nënshkruajë marrëveshje me Shtete e akorde me njësi vendore në brendësi të një Shteti tjetër, në rastet dhe në format e rregulluara nga ligjet e Shtetit.

NENI 118

Funksionet administrative u ngarkohen Komunave, përveç se kur, për të siguruar ushtrimin unitar, u ngarkohen Provincave, Qyteteve metropolitane, Rexhoneve dhe Shtetit, mbi bazën e parimeve të subvencionimit, diferencimit dhe përshtatshmërisë. Komunitat, Provincat dhe Qytetet metropolitane janë titullarë të funksioneve administrative të veta e të atyre që u jepen me ligj shtetëror apo rexhonal, sipas kompetencave përkatëse. Ligji shtetëror rregullon format e bashkërenditjes mes Shtetit dhe Rexhoneve në çështjet që i referohen germave b) e h) të paragrafit të dytë të nenit 117, dhe rregullon edhe format e marrëveshjeve dhe të bashkërendimit në çështjen e mbrojtjes së pasurisë kulturore.

Shteti, Rexhoni, Qytetet metropolitane, Provincat dhe Komunitat përkrahin nismat e pavarura të qytetarëve, si individ dhe të organizuar, për zhvillimin e aktiviteteve me interes të përgjithshëm, mbi bazën e parimit të subvencionimit.

NENI 119

Komunitat, Provincat, Qytetet metropolitane dhe Rexhonet kanë buxhet të pavarur me hyrje e shpenzime.

Komunitat, Provincat, Qytetet metropolitane dhe Rexhonet kanë burime financiare të pavarura. Përcaktojnë dhe vënë taksat dhe të ardhurat e veta, në harmoni me Kushtetutën dhe sipas parimeve të bashkërenditjes së financës publike dhe të sistemit fiskal. Përcaktojnë kuotën e të ardhurave nga taksat shtetërore që i referohen territorit të tyre.

Ligji i shtetit përcakton një fond të barabartë, pa kushte destinimi, për territoret me kapacitet më të vogël fiskal për banor.

Të ardhurat që rrjedhin nga burimet sipas paragrafëve të mësipërm u lejojnë Komunave, Provincave, Qyteteve metropolitane dhe Rexhoneve të financojnë tërësisht funksionet publike që u janë ngarkuar atyre.

Për të nxitur zhvillimin ekonomik, bashkekzistencën dhe solidaritetin social, për të zhdukur pabarazinë ekonomike e shoqërore, për të përkrahur ushtrimin efektiv të të drejtave të njeriut, ose për të marrë masa me pikësynime të ndryshme nga ushtrimi i zakonshëm i funksioneve të tyre, Shteti destinon burime shtesë dhe aplikon ndërhyrje të veçanta në favor të Komunave, Provincave, Qyteteve metropolitane dhe Rexhoneve të caktuara. Komunitat, Provincat, Qytetet metropolitane dhe Rexhonet kanë pasurinë e vet, të përkatësuar sipas parimeve të

generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.

ART. 120

La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, nè adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, nè limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.

Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. La legge definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione.

ART. 121

Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.

Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge alle Camere.

La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni.

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica.

ART. 122

Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonchè dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi.

Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.

Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza.

I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

përgjithshme të përcaktuara me ligj nga Shteti. Mund të marrin borxh vetëm për të financuar shpenzime investimesh. Përjashtohet çdo garanci nga ana e Shtetit mbi huat e trajtuara nga ato.

NENI 120

Rexhoni nuk mund të vendosë taksa për import o eksport ose transit midis Rexhoneve, as të marrë masa që të pengojnë në çfarëdo mënyre qarkullimin e lirë të njerëzve dhe të mallrave midis Rexhoneve, as të kufizojë ushtrimin e së drejtës për punë në çfarëdo pjese të territorit kombëtar. Qeveria mund të zëvendësojë organet e Rexhoneve, të Qyteteve metropolitane, të Provincave dhe të Komunave në raste mosrespektimi të normave dhe traktateve ndërkombëtare ose të normativës komunitare apo të rrezikut të rëndë për paprekshmërinë e sigurinë publike, ose kur e kërkojnë mbrojtja e unitetit juridik apo të unitetit ekonomik dhe në veçanti mbrojtja e niveleve kryesore të shërbimeve që lidhen me të drejtat civile e sociale, pavarësisht nga kufijtë territorialë të qeverisjeve vendore. Ligji përcakton procedurat e përshtatshme për të garantuar që pushtetet zëvendësuese të ushtrohen duke respektuar parimin e subvencionimit dhe parimin e bashkëpunimit të sinqertë.

NENI 121

Organet e Rexhonit janë: Këshilli rexhonal, Junta dhe Kryetari i saj.

Këshilli rexhonal ushtron kompetencat ligjvënëse dhe të nxjerrjes së urdhërave që i njihen Rexhonit si dhe funksionet e tjera që i caktohen nga Kushtetuta dhe nga ligjet. Ai mund t'u propozojë projektligje Dhomave.

Junta rexhonale është organi ekzekutiv i Rexhonit.

Kryetari i Juntës përfaqëson Rexhonin; drejton politikën e Juntës dhe është përgjegjës për të, shpall ligjet dhe nxjerr rregulloret rexhonale; drejton funksionet administrative që Shteti i delegon Rexhonit, duke iu përmbajtur udhëzimeve të Qeverisë së Republikës.

NENI 122

Sistemi i zgjedhjeve dhe rastet e pazgjedhshmërisë dhe papajtuëshmërisë së Kryetarit dhe anëtarëve të tjerë të Juntës rexhonale si dhe të këshilltarëve rexhonalë rregullohen me ligj të Republikës, me kufizimet e parimeve themelore të përcaktuara nga ligji i Republikës, i cili vendos edhe kohëzgjatjen e organeve të zgjedhshme.

Askush nuk mund të marrë pjesë njëkohësisht në një Këshill rexhonal apo në një Juntë rexhonale dhe në njërin prej Dhomave të Parlamentit, në një Këshill tjetër apo në një tjetër Juntë rexhonale, ose në Parlamentin Evropian.

Këshilli zgjedh në gjirin e vet një Kryetar dhe një kryesi.

Këshilltarët rexhonalë nuk mbajnë përgjegjësi për mendimet e shprehura dhe për votat e dhëna gjatë ushtrimit të funksioneve të tyre.

Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta.

ART. 123

Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo statuto regola l'esercizio del diritto di iniziativa e del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione e la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.

Lo statuto è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi. Per tale legge non è richiesta l'apposizione del visto da parte del Commissario del Governo. Il Governo della Repubblica può promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali dinanzi alla Corte costituzionale entro trenta giorni dalla loro pubblicazione.

Lo statuto è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale. Lo statuto sottoposto a referendum non è promulgato se non è approvato dalla maggioranza dei voti validi.

In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali.

ART. 124

Abrogato dall'articolo 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

ART. 125

Nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado, secondo l'ordinamento stabilito da legge della Repubblica. Possono istituirsi sezioni con sede diversa dal capoluogo della Regione.

ART. 126

Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale.

Il decreto è adottato sentita una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti.

Kryetari i Juntës rexhonale, përveç se kur, statuti rexhonal vendos ndryshe, zgjidhet me votim të përgjithshëm e të drejtëpërdrejtë. Kryetari i zgjedhur emëron dhe shkarkon nga detyra anëtarët e Juntës.

NENI 123

Çdo Rexhon ka një statut që, në harmoni me Kushtetutën, përcakton formën e qeverisjes dhe parimet themelore të funksionimit dhe të organizimit. Statuti rregullon ushtrimin e së drejtës së iniciativës dhe të referendumit mbi ligjet dhe masat administrative të Rexhonit dhe shpalljen e ligjeve dhe të rregulloreve rexhonale.

Statuti miratohet dhe modifikohet nga Këshilli rexhonal me ligj të miratuar me shumicën absolute të anëtarëve të tij, me dy vendime pasuese, të ndërmarra me një interval kohe jo më pak se dy muaj. Për këtë ligj nuk kërkohet vënia e shënimit të miratimit nga ana e Komisarit të Qeverisë. Qeveria e Republikës mund të ngrejë çështjen e ligjshmërisë kushtetuese mbi statutet rexhonale para Gjykatës Kushtetuese brenda 30 ditësh nga shpallja e tyre.

Statuti i nënshtrohet referendumit popullor nëse pas tre muajsh nga shpallja e tij bën kërkesë një e pesëdhjeta e zgjedhësve të Rexhonit ose një e pesta e anëtarëve të Këshillit Rexhonal. Statuti i nënshtrohet referendumit nuk shpallet nëse nuk aprovohet nga shumica e votave të vlefshme.

Në çdo Rexhon, statuti rregullon Këshillin e autonomive vendore, si organ konsultimi mes Rexhonit dhe njësite vendore.

NENI 124

I shfuqizuar nga neni 9, paragrafi 2, i ligjit kushtetues të 18 tetorit 2001 n.3

NENI 125

Në Rexhon krijohen organe të drejtësisë administrative të shkallës së parë, sipas organizimit të caktuar me ligj të Republikës. Mund të krijohen seksione me seli jo në kryeqendrën e Rexhonit.

NENI 126

Me dekret të arsyetuar të Presidentit të Republikës vendosen shpërndarja e Këshillit rexhonal dhe shkarkimi i Kryetarit të Juntës që kryejnë veprime në kundërshtim me Kushtetutën ose shkelje të rënda të ligjit. Shpërndarja dhe shkarkimi mund të vendosen gjithashtu për arsye sigurie kombëtare.

Dekreti aplikohet, pas dëgjimit të një Komisioni deputetësh e senatorësh i formuar, për çështjet rexhonale, sipas mënyrave që përcakton ligji i Republikës.

Këshilli rexhonal mund të shprehë mosbesimin ndaj Kryetarit të Juntës me anë të një mocioni të arsyetuar të nënshkruar nga të paktën një e pesta e anëtarëve të tij dhe e miratuar me apel emëror nga shumica absolute e anëtarëve.

La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.

L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio.

ART. 127

Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o di un'altra Regione leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge.

ART. 128

Abrogato dall'articolo 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

ART. 129

Abrogato dall'articolo 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

ART. 130

Abrogato dall'articolo 9, comma 2, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

ART. 131

Sono costituite le seguenti Regioni: Piemonte; Valle d'Aosta; Lombardia; Trentino-Alto Adige; Veneto; Friuli-Venezia Giulia; Liguria; Emilia-Romagna; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzi; Molise; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna.

ART. 132

Si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione d'abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse.

Si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante referendum e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che Province e Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra.

Mocioni nuk mund të vihet në diskutim më parë se tri ditë nga paraqitja e tij.

Miratimi i mocionit të mosbesimit ndaj Kryetarit të Juntës i zgjedhur me votim të përgjithshëm e të drejtëpërsëdrejtë, si dhe shkarkimi, pamundësia e përhershme, vdekja ose dhënia e dorëheqjes me dëshirën e tij sjellin si pasojë dorëheqjen e Juntës dhe shkrirjen e Këshillit. Sidoqoftë të njëjtat pasoja ndjekin edhe dorëheqjen e njëkohshme të shumicës së anëtarëve të Këshillit.

NENI 127

Qeveria, kur gjykon se një ligj rëxhonal i tejkalon kompetencat e Rëxhonit, mund të vë në lëvizje çështjen e ligjshmërisë kushtetuese para Gjykatës Kushtetuese brenda gjashtëdhjetë ditëve nga shpallja e tij.

Rëxhoni, kur gjykon se një ligj apo një akt që ka vlerën e ligjit të Shtetit ose të një Rëxhoni tjetër cenon sferën e tij të kompetencave, mund të vë në lëvizje çështjen e ligjshmërisë kushtetuese para Gjykatës Kushtetuese brenda gjashtëdhjetë ditëve nga shpallja e ligjit apo të aktit që ka vlerën e ligjit .

NENI 128

I shfuqizuar nga neni 9, paragrafi 2, i ligjit kushtetues të 18 tetorit 2001 n.3

NENI 129

I shfuqizuar nga neni 9, paragrafi 2, i ligjit kushtetues të 18 tetorit 2001 n.3.

NENI 130

I shfuqizuar nga neni 9, paragrafi 2, i ligjit kushtetues të 18 tetorit 2001 n.3

NENI 131

Formohen këto Rëxhone: Piemonte; Vale d'Aosta; Lombardia; Trentino-Alto Adixhe; Veneto; Friuli-Venecia Xhulia; Liguria; Emilia-Romanja; Toskana; Umbria; Marke; Lacio; Abruci; Molize; Kampania; Pulja; Bazilikata; Kalabria; Sicilia; Sardenja.

NENI 132

Me ligj kushtetues, pasi dëgjohen Këshillat rëxhonalë, mund të vendoset shkrirja e Rëxhoneve ekzistuese ose krijimi i Rëxhoneve të reja me të paktën një milion banorë, kur bëjnë kërkesë një numër Këshillash Komunalë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e popullsisë të interesuara dhe pasi propozimi të jetë miratuar me referendum nga shumica e vetë popullsisë.

Është e mundur, me miratimin e shumicës së popullsisë të Provincës apo të Provincave të interesuara dhe të Komunës apo të Komunave të interesuara, i shprehur nëpërmjet referendumit ose me ligj të Republikës, pasi dëgjohen Këshillat rëxhonale, të lejohet që Provincat dhe Komunat, që bëjnë kërkesë, të shkëputen nga një Rëxhon dhe të bashkohen me një tjetër.

ART. 133

Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito d'una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziative dei Comuni, sentita la stessa Regione.

La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

TITOLO VI - GARANZIE COSTITUZIONALI

Sezione I - La Corte Costituzionale

ART. 134

La Corte costituzionale giudica:
sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni;
sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni;
sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione.

ART. 135

La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.

I giudici della Corte costituzionale sono scelti tra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni d'esercizio.

I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.

Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni.

La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice.

L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.

Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica, intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.

NENI 133

Ndryshimi i njërive provinciale dhe krijimi i Provincave të reja në kuadrin e një Rexhoni përcaktohen me ligje të Republikës, me nismën e Komunave, pasi dëgjohet vetë Rexhoni.

Rexhoni, pasi dëgjon popullsitë e interesuara, mund me ligje të veta të krijojë në territorin e tij Komuna të reja dhe të ndryshojë njësitë e tyre dhe emërtimet.

KREU VI - GARANCI KUSHTETUESE

Seksioni I - Gjykata Kushtetuese

NENI 134

Gjykata Kushtetuese gjykon:
mbi mosmarrëveshjet në lidhje me kushtetutshmërinë e ligjeve dhe të akteve, që kanë vlerën e ligjit, të Shtetit dhe të Rexhoneve;
mbi konfliktet e kompetencave në mes pushteteve të Shtetit dhe mbi ato në mes Shtetit dhe Rexhoneve, dhe në mes Rexhoneve;
mbi akuzat e ngritura kundër Presidentit të Republikës, sipas normave të Kushtetutës.

NENI 135

Gjykata Kushtetuese përbëhet nga pesëmbëdhjetë gjyqtarë, një e treta e të cilëve emërohen nga Presidenti i Republikës, një e treta nga Parlamenti në seancë të përbashkët dhe një e treta nga organet e larta të drejtësisë të zakonshme dhe administrative.

Gjyqtarët e Gjykatës Kushtetuese zgjidhen ndër gjyqtarët, edhe pensionistë, të juridiksioneve të larta të zakonshme dhe administrative, profesorëve efektivë të universitetit në lëndët juridike dhe avokatëve pas njëzet vjet përvojë pune në profesion.

Gjyqtarët e Gjykatës Kushtetuese emërohen për nëntë vjet, që fillojnë për secilin prej tyre nga dita e betimit, dhe nuk mund të emërohen përsëri.

Në mbarim të afatit gjyqtari kushtetues e lë detyrën dhe ushtrimin e funksioneve.

Gjykata zgjedh në radhët e anëtarëve të saj, sipas normave të caktuara nga ligji, Kryetarin, që mbetet në fuqi për një trevjeçar dhe mund të rizgjidhet, duke mos ndryshuar gjithsesi afatet e mbarimit të detyrës së gjyqtarit.

Detyra e gjyqtarit kushtetues është e papajtueshme me atë të anëtarit të Parlamentit, të një Këshilli rexhonal, me ushtrimin e profesionit të avokatit dhe me çdo detyrë e funksion të përcaktuar nga ligji.

Në gjykimet e akuzave kundër Presidentit të Republikës, marrin pjesë, përveç gjyqtarëve të zakonshëm të Gjykatës Kushtetuese, gjashtëmbëdhjetë anëtarë të zgjedhur me short nga një listë shtetasish që plotësojnë kushtet për t'u zgjedhur senator, që Parlamenti përpilon çdo nëntë vjet me anë të zgjedhjeve me të njëjtën mënyrë të përcaktuar për emërimin e gjyqtarëve të zakonshëm.

ART. 136

Quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente forza di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.

La decisione della Corte è pubblicata e comunicata alle Camere ed ai Consigli regionali interessati, affinché, ove lo ritengano necessario, provvedano nelle forme costituzionali.

ART. 137

Una legge costituzionale stabilisce le condizioni, le forme, i termini di proponibilità dei giudizi di legittimità costituzionale, e le garanzie d'indipendenza dei giudici della Corte.

Con legge ordinaria sono stabilite le altre norme necessarie per la costituzione e il funzionamento della Corte.

Contro le decisioni della Corte costituzionale non è ammessa alcuna impugnazione.

Sezione II - Revisione della Costituzione.

Leggi costituzionali

ART. 138

Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.

Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

ART. 139

La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.

NENI 136

Kur Gjykata cilëson si antikushtetues një normë ligjore ose një akt që ka vlerën e ligjit, norma shfuqizohet nga dita e nesërme e botimit të vendimit.

Vendimi i Gjykatës botohet dhe u komunikohet Dhomës dhe Këshillave rexhonale të interesuar, me qëllim që, nëse e shohin të nevojshme, të marrin masa sipas formave kushtetuese.

NENI 137

Një ligj kushtetues përcakton kushtet, format, afatet e propozueshmërisë së gjykimeve të ligjmërisë kushtetuese, dhe garancitë e pavarësisë së gjyqtarëve të Gjykatës Kushtetuese.

Me ligj të zakonshëm përcaktohen normat e tjera të nevojshme për formimin dhe funksionimin e Gjykatës.

Kundër vendimeve të Gjykatës Kushtetuese nuk lejohet asnjë kundërshtim.

Seksioni II - Rishikimi i Kushtetutës.

Ligjet kushtetuese

NENI 138

Ligjet për rishikimin e Kushtetutës dhe ligjet e tjera kushtetuese ndërmerren nga secila Dhomë me dy vendime pasuese me një interval kohe jo më pak se tre muaj, dhe miratohen me shumicën absolute të anëtarëve të secilës Dhomë në votimin e dytë.

Këto ligje i nënshtrohen referendumit popullor kur, brenda tre muajve nga shpallja e tyre, bëjnë kërkesë një e pesta e anëtarëve të një Dhome ose pesëqind mijë zgjedhës ose pesë Këshilla rexhonale. Ligji që i nënshtrohet referendumit nuk shpallet nëse nuk miratohet nga shumica e votave të vlefshme.

Nuk autorizohet referendumi nëse ligji është miratuar në votimin e dytë nga secila Dhomë me një shumicë të dy të tretave të anëtarëve të saj.

NENI 139

Forma republikane nuk mund të jetë objekt rishikimi kushtetues.

Art. 11

All' art. 4 Costituzione
seguente:

➤ L'Italia rinuncia alla
 guerra come strumento di
~~politica nazionale~~ politica nazionale
~~politica nazionale~~ (il rispetto
 qui implicato) e ogni
 adesione a blocchi imperialisti:
 Accetta e propugna, a condizione
 di reciprocità e di eguaglianza,
 qualsiasi limitazione di sovranità
 che sia necessaria ad un
 ordinamento internazionale
 di pace, di giustizia e di
 unione fra i popoli.

Italiani

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**I**

Con l'entrata in vigore della Costituzione il Capo provvisorio dello Stato esercita le attribuzioni di Presidente della Repubblica e ne assume il titolo.

II

Se alla data della elezione del Presidente della Repubblica non sono costituiti tutti i Consigli regionali, partecipano alla elezione soltanto i componenti delle due Camere.

III

Per la prima composizione del Senato della Repubblica sono nominati senatori, con decreto del Presidente della Repubblica, i deputati dell'Assemblea Costituente che posseggono i requisiti di legge per essere senatori e che: sono stati presidenti del Consiglio dei Ministri o di Assemblee legislative; hanno fatto parte del disciolto Senato; hanno avuto almeno tre elezioni, compresa quella all'Assemblea Costituente; sono stati dichiarati decaduti nella seduta della Camera dei deputati del 9 novembre 1926; hanno scontato la pena della reclusione non inferiore a cinque anni in seguito a condanna del tribunale speciale fascista per la difesa dello Stato. Sono nominati altresì senatori, con decreto del Presidente della Repubblica, i membri del disciolto Senato che hanno fatto parte della Consulta Nazionale. Al diritto di essere nominati senatori si può rinunciare prima della firma del decreto di nomina. L'accettazione della candidatura alle elezioni politiche implica rinuncia al diritto di nomina a senatore.

IV

Per la prima elezione del Senato il Molise è considerato come Regione a sé stante, con il numero dei senatori che gli compete in base alla sua popolazione.

V

La disposizione dell'art. 80 della Costituzione, per quanto concerne i trattati internazionali che importano oneri alle finanze o modificazioni di legge, ha effetto dalla data di convocazione delle Camere.

DISPOZITA KALIMTARE DHE TË FUNDIT**I**

Me hyrjen në fuqi të Kushtetutës Kryetari i përkohshëm i Shtetit ushtron detyrat e Presidentit të Republikës dhe merr këtë titull.

II

Nëse në datën e zgjedhjes së Presidentit të Republikës nuk janë formuar të gjithë Këshillat Rexhonale, marrin pjesë në zgjedhje vetëm anëtarët e të dy Dhomave.

III

Për formimin e parë të Senatit të Republikës emërohen senatorë, me dekret të Presidentit të Republikës, deputetët e Asamblesë Kushtetuese që përmbushin kërkesat e ligjit për të qenë senator dhe që: kanë qenë kryetarë të Këshillit të Ministrave ose të Asambleve legjislativë; kanë bërë pjesë në Senatin e shpërndarë; kanë qenë të zgjedhur të paktën tre herë përfshirë edhe atë në Asamblenë Kushtetuese; janë shpallur të rënë nga fuqia në seancën e Dhomës së Deputetëve të 9 Nëntorit 1926; kanë shlyer dënimin me burgim jo më pak se pesë vjet si pasojë e dënimit të Gjykatës së posaçme fashiste për mbrojtjen e Shtetit. Emërohen gjithashtu senatorë, me dekret të Presidentit të Republikës, anëtarët e Senatit të shpërndarë që kanë bërë pjesë në Këshillin Kombëtar. Mund të hiqet dorë nga e drejta për t'u emëruar senatorë përpara firmosjes së dekretit të emërimit. Pranimi i kandidaturës në zgjedhjet politike sjell si pasojë heqjen dorë nga e drejta e emërimit për senator.

IV

Për zgjedhjen e parë të Senatit, Molize konsiderohet si Rexhon më vete, me numrin përkatës të senatorëve në bazë të popullsisë së saj.

V

Dispozita e nenit 80 të Kushtetutës, për sa i përket marrëveshjeve ndërkombëtare që sjellin detyrime financiare ose ndryshime ligjesh, hyn në fuqi nga data e thirrjes së Dhomave.

VI

Entro cinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione si procede alla revisione degli organi speciali di giurisdizione attualmente esistenti, salvo le giurisdizioni del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e dei tribunali militari.

Entro un anno dalla stessa data si provvede con legge al riordinamento del Tribunale supremo militare in relazione all'articolo 111.

VII

Fino a quando non sia emanata la nuova legge sull'ordinamento giudiziario in conformità con la Costituzione, continuano ad osservarsi le norme dell'ordinamento vigente.

Fino a quando non entri in funzione la Corte costituzionale, la decisione delle controversie indicate nell'articolo 134 ha luogo nelle forme e nei limiti delle norme preesistenti all'entrata in vigore della Costituzione.

VIII

Le elezioni dei Consigli regionali e degli organi elettivi delle amministrazioni provinciali sono indette entro un anno dall'entrata in vigore della Costituzione.

Leggi della Repubblica regolano per ogni ramo della pubblica amministrazione il passaggio delle funzioni statali attribuite alle Regioni. Fino a quando non sia provveduto al riordinamento e alla distribuzione delle funzioni amministrative fra gli enti locali restano alle Provincie ed ai Comuni le funzioni che esercitano attualmente e le altre di cui le Regioni delegano loro l'esercizio.

Leggi della Repubblica regolano il passaggio alle Regioni di funzionari e dipendenti dello Stato, anche delle amministrazioni centrali, che sia reso necessario dal nuovo ordinamento. Per la formazione dei loro uffici le Regioni devono, tranne che in casi di necessità, trarre il proprio personale da quello dello Stato e degli enti locali.

IX

La Repubblica, entro tre anni dall'entrata in vigore della Costituzione, adegua le sue leggi alle esigenze delle autonomie locali e alla competenza legislativa attribuita alle Regioni.

X

Alla Regione del Friuli-Venezia Giulia, di cui all'art. 116, si applicano provvisoriamente le norme generali del Titolo V della parte seconda, ferma restando la tutela delle minoranze linguistiche in conformità con l'art. 6.

VI

Brenda pesë viteve nga hyrja në fuqi e Kushtetutës bëhet rishikimi i organeve të posaçme juridike që ekzistojnë aktualisht, përveç kompetencave të Këshillit Shtetëror, të Gjykatës së llogarisë e të gjykatave ushtarake.

Brenda një viti nga e njëjta datë sigurohet me ligj riorganizimi i Gjykatës së lartë ushtarake në përputhje me nenin 111.

VII

Deri sa të shpallet ligji i ri mbi sistemin juridik në përputhje me Kushtetutën, vazhdojnë të zbatohen normat e sistemit në fuqi.

Deri sa të hyjë në funksion Gjyqi kushtetues, vendimi për mosmarrëveshjet e treguara në nenin 134 bëhet në bazë të formave e me kufizimet e normave paraekzistuese nga hyrja në fuqi e Kushtetutës.

VIII

Zgjedhjet e Këshillave Rexhonale dhe të organeve të zgjedhura të qeverisjes vendore shpallen brenda një viti nga hyrja në fuqi e Kushtetutës.

Ligje të Republikës rregullojnë për çdo degë të administratës publike kalimin e funksioneve shtetërore që i jepen Rexhoneve. Deri kur të mos jetë siguruar riorganizimi dhe shpërndarja e detyrave administrative ndërmjet njësisve bazë të qeverisjes vendore, i mbeten Provincave dhe Komunave funksionet që ushtrojnë aktualisht dhe të tjerat për të cilat Rexhonet u autorizojnë atyre administrimin.

Ligje të Republikës rregullojnë kalimin Rexhoneve të funksionarëve e nëpunësve të Shtetit, edhe të administratave qendrore, nëse bëhet i nevojshëm nga sistemi i ri. Për formimin e zyrave të tyre Rexhonet duhet, përveç rasteve të nevojshme, të marrin personelin e vet nga ai i Shtetit dhe i njësisve vendore.

IX

Republika, brenda tre viteve nga hyrja në fuqi e Kushtetutës, ia përshtat ligjet e saj kërkesave të autonomive vendore dhe kompetencave legjislativë të dhëna Rexhoneve.

X

Rexhonit të Friuli-Venecia Xhulia-s, sipas nenit 116, i aplikohen përkohësisht normat e përgjithshme të Titullit V të pjesës së dytë, duke ruajtur tutelën e pakicave kombëtare në përputhje me nenin 6.

XI

Fino a cinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione si possono, con leggi costituzionali, formare altre Regioni, a modificazione dell'elenco di cui all'art. 131, anche senza il concorso delle condizioni richieste dal primo comma dell'articolo 132, fermo rimanendo tuttavia l'obbligo di sentire le popolazioni interessate.

XII

È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.

In deroga all'articolo 48, sono stabilite con legge, per non oltre un quinquennio dall'entrata in vigore della Costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista.

XIII

I beni, esistenti nel territorio nazionale, degli ex re di Casa Savoia, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi, sono avvocati allo Stato.

I trasferimenti e le costituzioni di diritti reali sui beni stessi, che siano avvenuti dopo il 2 giugno 1946, sono nulli.

XIV

I titoli nobiliari non sono riconosciuti.

I predicati di quelli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome.

L'Ordine mauriziano è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge.

La legge regola la soppressione della Consulta araldica.

XV

Con l'entrata in vigore della Costituzione si ha per convertito in legge il decreto legislativo luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, sull'ordinamento provvisorio dello Stato.

XVI

Entro un anno dall'entrata in vigore della Costituzione si procede alla revisione e al coordinamento con essa delle precedenti leggi costituzionali che non siano state finora esplicitamente o implicitamente abrogate.

XVII

L'Assemblea Costituente sarà convocata dal suo Presidente per deliberare, entro il 31 gennaio 1948, sulla legge per la elezione del Senato della Repubblica, sugli statuti regionali speciali e sulla legge per la stampa.

XI

Deri në pesë vite nga hyrja në fuqi e Kushtetutës është e mundur, me ligje kushtetuese, të formohen Rexhona të tjera, duke ndryshuar listën sipas nenit 131, edhe pa u paraqitur kushtet e kërkuara nga paragrafi i parë i nenit 132, duke ruajtur sidoqoftë kushtin e dëgjimit të popullatave të interesuara.

XII

Është i ndaluar riorganizimi, nën çdo lloj forme, i partisë fashiste të shpërndarë.

Si kufizim i nenit 48, janë të përcaktuara me ligj, për jo më shumë se një pesëvjeçar nga hyrja në fuqi e Kushtetutës, kufizime të përkohshme të së drejtës për të votuar dhe për t'u zgjedhur të udhëheqësve përgjegjës të regjimit fashist.

XIII

Të mirat materiale, ekzistuese në territorin kombëtar, të ish-mbretërve të Dinastisë Savoia, të bashkëshorteve të tyre dhe pasardhësve të tyre meshkuj, përvetësohen nga shteti.

Transferimet dhe formimi i të drejtave mbretërore mbi vetë pasuritë, që janë bërë pas 2 qershorit 1946, janë të pavlefshme.

XIV

Titujt e fisnikërisë nuk njihen.

Titujt e nderit të atyre ekzistues para 28 tetorit 1922 vlejnë si pjesë e emrit.

Urdhri maurician ruhet si ente spitalore dhe funksionon në mënyrat e përcaktuara nga ligji.

Ligji rregullon mbylljen e Konsultës heraldike.

XV

Me hyrjen në fuqi të Kushtetutës, shndërrohet në ligj dekreti legjislativ i mëkëmbësisë i 25 qershorit 1944, n. 151, mbi organizimin e përkohshëm të Shtetit.

XVI

Brenda një viti nga hyrja në fuqi e Kushtetutës nis rishikimi dhe bashkërenditja me të e ligjeve të mëparshme kushtetuese që deri tani, haptazi ose heshtazi nuk janë shfuqizuar.

XVII

Asambleja Kushtetuese do të thirret nga Kryetari i saj për të vendosur, brenda 31 janarit 1948, mbi ligjin për zgjedhjen e Senatit të Republikës, mbi statutet e veçanta të Rexhoneve dhe mbi ligjin për shtypin.

Fino al giorno delle elezioni delle nuove Camere, l'Assemblea Costituente può essere convocata, quando vi sia necessità di deliberare nelle materie attribuite alla sua competenza dagli articoli 2, primo e secondo comma, e 3, comma primo e secondo, del decreto legislativo 16 marzo 1946, n. 98.

In tale periodo le Commissioni permanenti restano in funzione. Quelle legislative rinviando al Governo i disegni di legge, ad esse trasmessi, con eventuali osservazioni e proposte di emendamenti.

I deputati possono presentare al Governo interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

L'Assemblea Costituente, agli effetti di cui al secondo comma del presente articolo, è convocata dal suo Presidente su richiesta motivata del Governo o di almeno duecento deputati.

XVIII

La presente Costituzione è promulgata dal Capo provvisorio dello Stato entro cinque giorni dalla sua approvazione da parte dell'Assemblea Costituente, ed entra in vigore il 1° gennaio 1948.

Il testo della Costituzione è depositato nella sala comunale di ciascun Comune della Repubblica per rimanervi esposto, durante tutto l'anno 1948, affinché ogni cittadino possa prenderne cognizione.

La Costituzione, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica.

La Costituzione dovrà essere fedelmente osservata come Legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1947

ENRICO DE NICOLA

Controfirmano:

Il Presidente dell'Assemblea Costituente :

UMBERTO TERRACINI

Il Presidente del Consiglio dei Ministri:

DE GASPERI ALCIDE

Visto: il Guardasigilli GIUSEPPE GRASSI

Deri ditën e zgjedhjes së Dhomave të reja, Asambleja Kushtetuese mund të thirret, kur nevojitet të vendoset mbi çështjet e dhëna në kompetencën e saj nga neni 2, paragrafi i parë dhe i dytë, e 3, paragrafi i parë dhe i dytë, i dekretit legjislativ të 16 marsit 1946, n. 98.

Në këtë periudhë Komisionet e përhershme vazhdojnë të funksionojnë. Ato legjislative i ridërgojnë Qeverisë projektligjet, e transmetuara atyre, me vërejtjet e mundshme dhe propozime ndryshimesh.

Deputetët mund t'i paraqesin Qeverisë pyetje me kërkesë përgjigjeje me shkrim.

Asambleja Kushtetuese, në zbatim të paragrafit të dytë të këtij neni, thirret nga Kryetari i saj me kërkesë të motivuar nga Qeveria ose të paktën nga dyqind deputetë.

XVIII

Kjo Kushtetutë shpallet nga Kryetari i përkohshëm i Shtetit brenda pesë ditëve nga miratimi i saj nga ana e Asamblesë Kushtetuese, dhe hyn në fuqi më 1 janar 1948.

Përmbajtja e Kushtetutës është e depozituar në sallën bashkiake të çdo Bashkie të Republikës, për të qëndruar e ekspozuar, gjatë gjithë vitit 1948, me qëllim që çdo qytetar të ketë mundësi ta konsultojë.

Kushtetuta, e pajisur me vulën e shtetit, do të përfshihet në Përmbledhjen zyrtare të ligjeve dhe të dekretive të Republikës.

Kushtetuta duhet të respektohet me përpikëri si ligji themelor i Republikës nga të gjithë qytetarët dhe nga organet e Shtetit.

E dhënë në Romë, në ditën 27 dhjetor 1947

Enrico De Nicola

Kundërfirmosin:

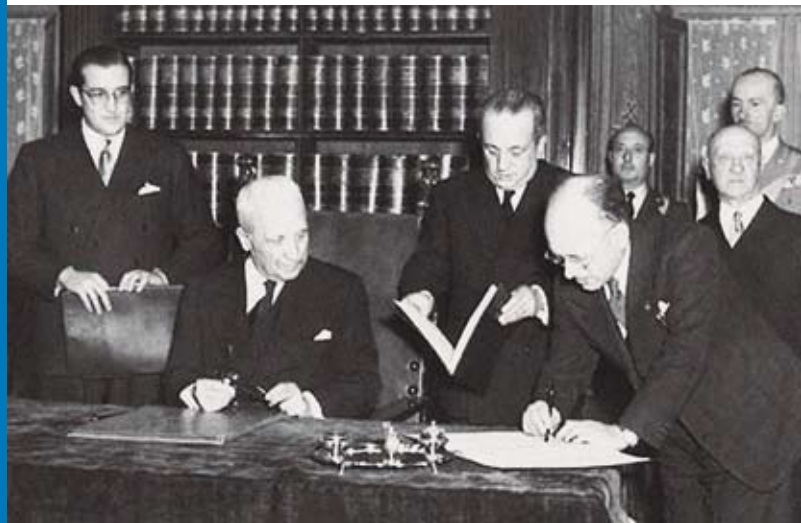
Kryetari i Asamblesë Kushtetuese

UMBERTO TERRACINI

Kryetari i Këshillit të Ministrave

ALCIDE DE GASPERI

Kancelari GIUSEPPE GRASSI



La Costituzione italiana fu approvata il 22 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1° gennaio del 1948. Nella foto, il presidente dell'Assemblea costituente di allora Umberto Terracini firma il documento davanti al presidente della Repubblica Enrico de Nicola

Kushtetuta italiane u miratua më 22 dhjetor 1947 dhe hyri në fuqi më 1 janar 1948. Në fotografi, presidenti i Asamblesë kushtetuese të atëhershme Umberto Terracini ndërsa nënshkruan dokumentin përpara presidentit të Republikës Enrico de Nicola

